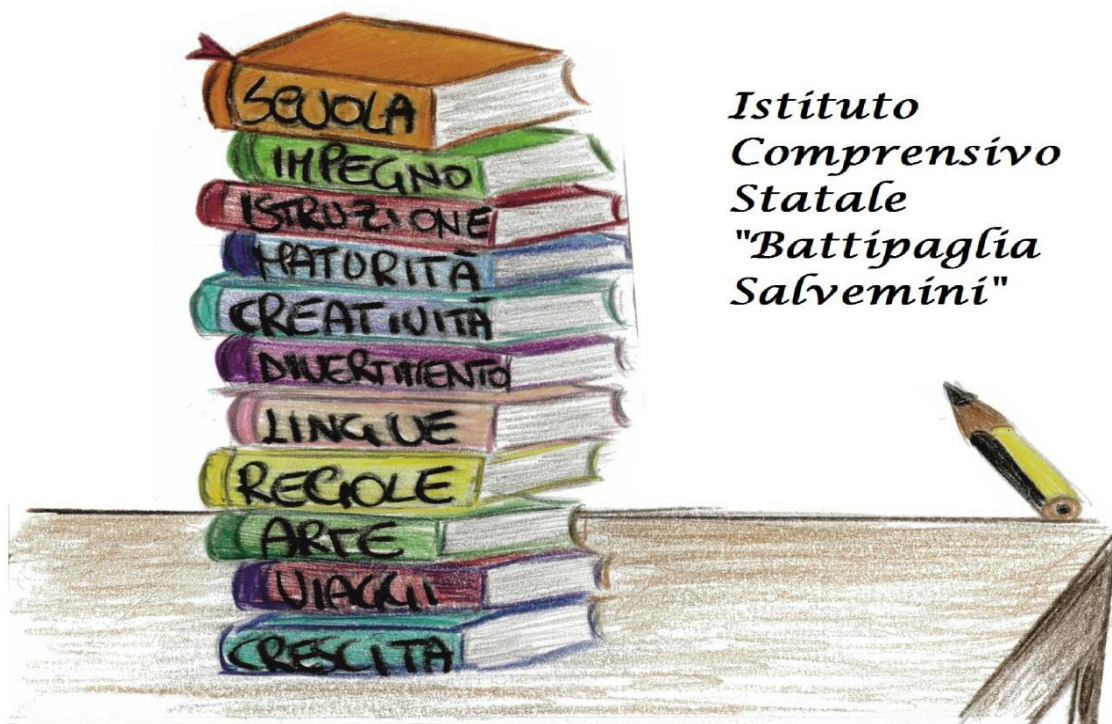




# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Battipaglia - Salvemini"

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado  
Via Ravenna- 84091 BATTIPAGLIA  
Tel. 0828 343888 cod. mecc. SAIC8AS00N C.F.91050610657

P  
T  
O  
A



Istituto  
Comprensivo  
Statale  
"Battipaglia  
Salvemini"



## ANNO SCOLASTICO 2016/2019

## PREMESSA

**Visto** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

**Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

**Visto** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

**Visto** l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;

**Visto** il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

**Visto** l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 14/10/2015 prot. n.5090C/1adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

**Vista** la delibera n. 3 del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 14/01/2016 ;

### **Il Consiglio d’Istituto**

#### **APPROVA**

il *Piano triennale dell’offerta formativa*, che viene inviato all’Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L’effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all’unito *Piano triennale dell’offerta formativa* (mediante pubblicazione all’albo *on line* dell’Istituto Scolastico, “Scuola in Chiaro”, ecc.).

## INDICE

	Premessa	pag.1
	Indice	pag.2
	La nostra scuola	pag.3
	Introduzione	Pag.4
	Analisi del contesto territoriale	pag.5
	Organizzazione delle risorse umane	pag.6
	Staff di Dirigenza	pag.7
	Personale amministrativo -tecnico e ausiliare	pag.8
	Funzionigramma	Pag.9
	Funzioni Strumentali	pag.11
	L'articolazione oraria	pag.12
	Scuola secondaria di I° grado	pag.13
	Vision e Mission	pag.15
	Offerta Formativa	pag.18
	Dipartimenti disciplinari	pag.22
	Profilo dell'alunno al termine del 1°circolo dell'istruzione	pag.23
	Potenziamento ed innovazione didattica	pag.25
	Prestazioni	pag.26
	La Valutazione	pag.27
	Verifica degli apprendimenti	pag.29
	Criteri e tempi di valutazione - Scuola Primaria -	pag.30
	Criteri e tempi di valutazione - Scuola Secondaria I° grado -	pag.33
	Percorso Interno	pag.36
	Ampliamento offerta formativa	pag.37
	La Formazione	pag.43
	Per una scuola dell'inclusività	pag.46
	Piano Annuale per l' Inclusione	pag.50
	Integrazione alunni stranieri	pag.61
	Sportello d'Ascolto	pag.64
	Alleanza educativa	pag.65
	Piano di miglioramento tra RAV e PDM	pag.67
	Fabbisogno di Organico	pag.69
	Il Piano Nazionale Scuola Digitale	Pag.72
	All.A RAV	
	All B Piano di miglioramento	

# LA NOSTRA SCUOLA

Le strutture scolastiche sono moderne e funzionali: infatti, dispongono di ampi spazi interni ed esterni, di palestre, di biblioteche adeguatamente attrezzate, di laboratori multimediali e, nel plesso di via Etruria, di un laboratorio di educazione artistica con forno di cottura per ceramica.



*Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di via Etruria*



*Scuola dell'infanzia, primaria di via Poliziano*

*"...a chi crede nella necessità che l'immaginazione abbia il suo posto nell'educazione, a chi ha fiducia nella creatività infantile, a chi sa quale valore di liberazione possa avere la parola.  
-Tutti gli usi della parola a tutti -mi sembra un buon motto, dal bel suono democratico.  
Non perché siamo tutti artisti, ma perché nessuno sia schiavo "  
Gianni Rodari  
(La grammatica della fantasia, 1974)*



*Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di via Ravenna*



## INTRODUZIONE:

# IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF è il piano che il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto dell'I. C. Salvemini di Battipaglia assumono come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

La principale norma di riferimento in materia è il DPR 275/1999 novellato dalla L 107/2015. Il Piano in origine era un documento di pianificazione didattica a lungo termine ovvero pluriennale, a volte declinato annualmente. Esprimeva la competenza tecnica ovvero dei professionisti dell'insegnamento. Per questo, come da norma originaria, era orientato dall'atto di indirizzo del Consiglio di istituto, per essere poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "adottato" dal Consiglio di istituto.

Ora il Piano, divenuto triennale, è un documento di pianificazione didattica ma anche programmatico di gestione ed esprime così una duplice natura di pianificazione didattica a lungo termine triennale ma anche strategico gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Per questo, come da norma novellata, è orientato dall'atto di indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione redatto dal Dirigente scolastico, per essere poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "approvato" dal Consiglio di istituto.

Il PTOF rappresenta il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, finalità, vincoli e mette in rapporto le variabili che caratterizzano il sistema scuola, le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, il curriculum orario, la realtà del contesto territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, gli organici della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie e i vincoli contrattuali, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio. Questi parametri misurano le scelte e le decisioni della scuola di Battipaglia.

Nel PTOF tutte le componenti che partecipano alla vita della scuola devono trovare le naturali modalità con cui s'intendono tradurre in pratica le Indicazioni nazionali e allo stesso tempo coniugare gli interessi specifici legati al nostro territorio. I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali l'IC Salvemini di Battipaglia anno dopo anno assolve la sua missione nel campo dell'educazione e dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo organico della persona.

Il PTOF del triennio 2016/17-2018/19 intende integrare e soddisfare le esigenze del contesto ambientale e le legittime attese delle famiglie, rispettando nel contempo e valorizzando le caratteristiche di tutti gli alunni indistintamente.

Il PTOF vuol contribuire a facilitare la scelta della famiglia, dei bambini e dei ragazzi al momento dell'iscrizione alla scuola e sviluppare in tutte le componenti scolastiche sentimenti di "identificazione" e "appartenenza" che devono incrementare positivamente il rapporto con la complessità della realtà scolastica dove il raggiungimento del "successo" formativo esige spesso il superamento di ansie e frustrazioni e aiuta a formare un clima interno rassicurante che può aiutare a gestire efficacemente l'intero sistema.

Noi operatori della scuola di Battipaglia lavoriamo assieme per un'identità culturale e progettuale condivisa. Con l'acquisizione della didattica del "progetto" pensiamo ad una delle fondamentali caratteristiche dell'autonomia: "Il lavorare per progetti". Il progetto è un'azione unitaria interamente articolata per fasi. I progetti conferiscono alla scuola una determinata identità che è proiettata ad affermare ed esaltare la comunità locale, nazionale, della civiltà europea e mondiale. Il senso che vogliamo darci con queste linee programmatiche è allora quello di riconoscerci nella dimensione culturale e valoriale tracciata in questi anni.

Il PTOF dell'I.C. **Salvemini** assume la valenza culturale e pedagogica di una comunità educante che vede la famiglia centro delle scelte educative, partecipa e che inevitabilmente incide nell'articolazione organizzativa del servizio scolastico ed incide profondamente sulla qualità

educativa. I processi di educazione – apprendimento si sviluppano all'interno del sistema scolastico coerentemente in un processo continuo di cambiamento che dura undici anni e vengono contestualizzati nel quadro della cooperazione tra le varie componenti.

## ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'ambito territoriale in cui è inserito l'Istituto Comprensivo determina una domanda formativa degli alunni alquanto eterogenea e complessa. Esso si caratterizza prevalentemente per la presenza di due fasce di popolazione scolastica: una costituita da bambini in notevole stato di disagio economico, culturale e sociale, tanto che ricade in una zona definita a rischio; un'altra costituita da alunni che vivono in un'agiatezza economica, culturale e sociale.

L'acuirsi dell'attuale 'crisi economica nazionale (e non solo) si ripercuote pesantemente sulle già diffuse condizioni di disagio socio-economico del nostro territorio. Il lavoro saltuario, precario ed in molti casi la mancanza o perdita del lavoro, portano insicurezza e precarietà, che si riflettono negativamente sul rendimento, sull'attenzione, sul comportamento degli alunni appartenenti alla prima fascia.

L'altra fascia di alunni è costituita da figli di industriali, professionisti, commercianti che vivono la realtà quotidiana in agiatezza, sorretti da iper-attenzioni, continue sollecitazioni ed opportunità educative.

La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è caratterizzata da atteggiamenti e comportamenti variabili che non appaiono necessariamente correlati alla situazione socio-culturale di provenienza; per molte famiglie, infatti, la scuola è un reale punto di riferimento educativo, culturale, sociale all'interno del quale si interagisce e si collabora; altre famiglie invece non prestano un'adeguata attenzione ai processi educativi e di apprendimento.

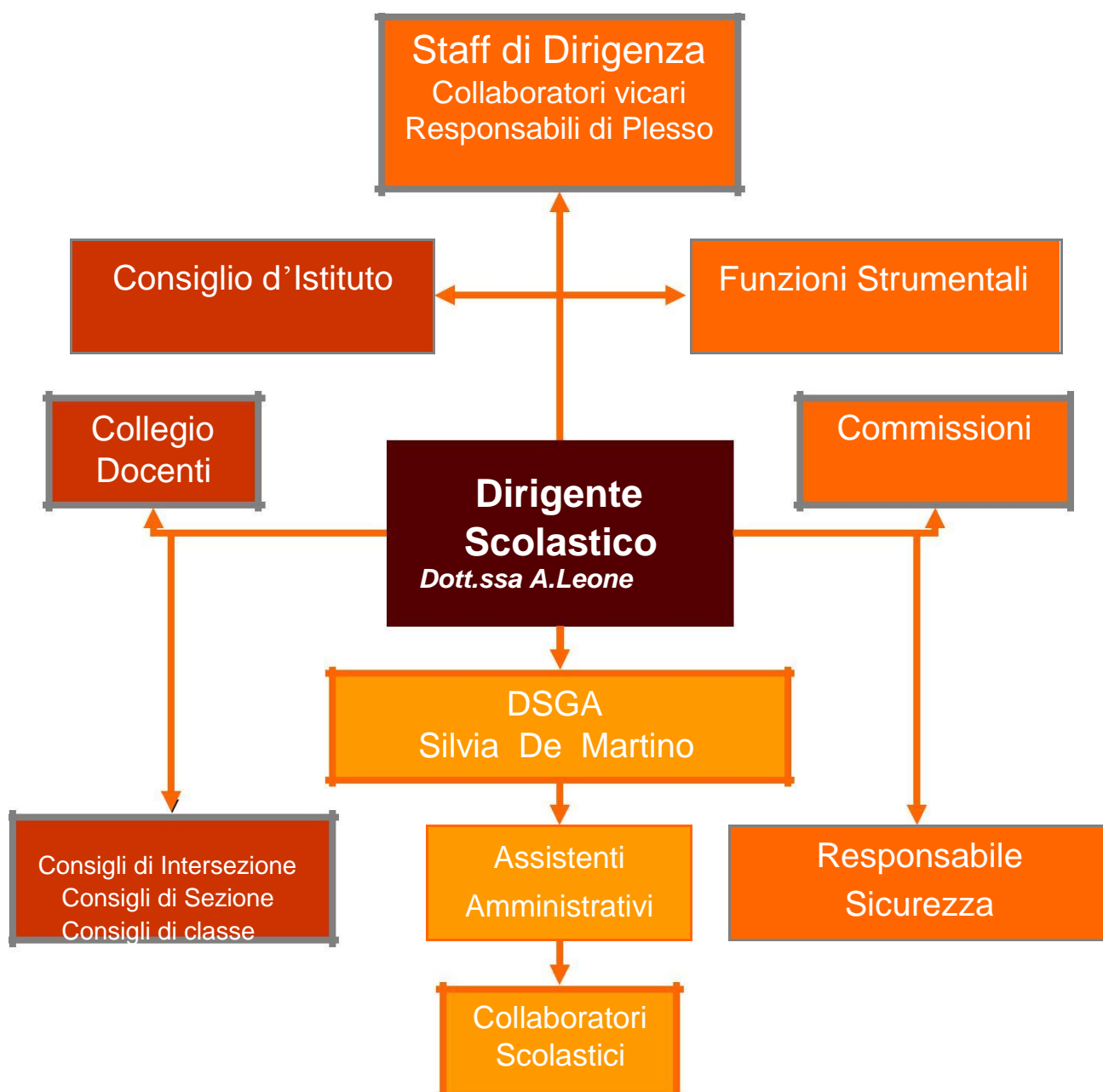
La nostra scuola dunque, accogliendo bambini che presentano richieste formative differenti, pone tra i suoi obiettivi principali quello di distinguere e personalizzare percorsi che hanno come finalità la valorizzazione del sé, evitando così che diversità di carattere culturale e differenti modalità cognitive, affettive e relazionali si trasformino in discriminazioni sociali.

L'eterogeneità, che caratterizza la generalità delle classi, è anche una risorsa volta a garantire possibili stimolazioni fra i ragazzi per migliorare l'apprendimento.

In questa ottica è promosso l'apprendimento collaborativo e cooperativo come occasione di confronto, ma anche di scambio esperienziale.

# ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE (ORGANIGRAMMA)

Il **profilo organizzativo dell'Istituto** è definito attraverso l'organigramma di seguito indicato, in cui tutti i soggetti sono collocati all'interno di aree a cui sono affidati compiti specifici, che ne definiscono ruoli e responsabilità. Le aree tra loro sono in rapporto di complementarità e di interdipendenza, attraversate da una fitta rete di relazioni, perché insieme realizzano il progetto educativo dell'istituzione.



# STAFF DI DIRIGENZA

**Dirigente Scolastico:** Dott.ssa Annamaria Leone

Il **Dirigente Scolastico** è responsabile di tutti i processi amministrativi, gestionali e didattici. L'operato del Dirigente Scolastico, unitamente ai membri dello staff di Dirigenza, si configura sia come adempimento delle funzioni attribuite ad esso dalla Legge dell'Autonomia Scolastica sia come risultato di un confronto e di una verifica continua con:

<b>Collegio dei Docenti</b>
Docenti scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1°

<b>Consiglio d'Istituto:</b> Insediamento 28/11/2016 <b>Presidente:</b> Sig. Domenico Pisacane
<b>Componente Genitori</b>
Katia D'Angelo – Ermanno De Stefano – Nicola Di Leo – Salvatore Molinari- Antonio Toriello - Gerardo Verderame – Elio Vicinanza
Ornella Auletta – Carla Cuoco - Felicia D'Angelo - Rosina De Leo- Francesca De Martino – A.Maria Di Cunzolo – Anna Pastore – Fulvia Pastorino
<b>Componente ATA</b>
Francesco Giglio – Silvana Giorleo
<b>Giunta esecutiva</b>
<b>Dirigente</b> Dott.ssa Anna Maria Leone - <b>D.S.G.A.</b> Silvia De Martino - <b>Docente</b> : Rosina De Leo - <b>Genitori</b> Nicola Di Leo – Elio Vicinanza -

<b>Collaboratrice vicaria</b>	Cuoco Carla
<b>2° Collaboratrice</b>	D'Angelo Felicia Maria
<b>Responsabile Scuola Infanzia "Poliziano"</b>	Ermelinda Compagnone
<b>Responsabile Scuola Infanzia "Via Etruria "</b>	Bovi Stefania
<b>Responsabile Scuola Infanzia "Via Ravenna"</b>	Silvana De Filippis
<b>Responsabile Scuola Primaria " Via Etruria "</b>	Rosina De Leo
<b>Responsabile Primaria "Via Ravenna"</b>	D'Angelo Felicia Maria
<b>Responsabile Scuola Secondaria I° grado Via Ravenna</b>	Pastore Anna
<b>Responsabile Scuola Secondaria I° grado Via Etruria</b>	Auletta Ornella

I **Collaboratori del Dirigente Scolastico**, sono docenti individuati dal Dirigente Scolastico con il compito di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale.



### Comitato di Valutazione:

Cognome e Nome	Componenti
Carla Cuoco	Docente eletto dal Collegio
Felicia D'Angelo	Docente eletto dal Collegio
A.Maria Di Cunzolo	Docente eletto dal Consiglio
Ermanno De Stefano	Genitore eletto dal Consiglio
Gerardo Verderame	Genitore eletto dal Consiglio
In attesa di nomina	Dirigente nominato dall'USR

## PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARE

(anno scolastico 2015 – 2016)

**Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi:** Silvia DE MARTINO

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi.

### Assistenti Amministrativi

Amministrativi	Area di competenza / servizio
Fernando Galluccio	Gestione posta e assenze ( Docenti e ATA )
Antonio Del Giorno	Acquisti e magazzino – supporto Docenti
Rosetta Iuorio – Nunzia Calenda	Alunni
Carla Nobile	Personale Docente
Elvira Cuozzo	Protocollo e Infortuni
<b>Collaboratori scolastici</b>	<b>Sede di servizio</b>
Autuori Giovanna – Cantalupo Domenico	Plesso Via Etruria
Beatrice M. Assunta – Cavallo Concetta	Plesso Via Ravenna
Costantino Pasquale	Plesso Via Poliziano
Giglio Francesco – Giorleo Silvana – Gizzi Giulia	Plesso Via Ravenna
Natola Giovanna – Santomauro Cristina	Plesso Via Etruria
Palladino Giuseppina – Palladino Rosanna	Plesso Via Ravenna

Gli **Assistenti Amministrati** sono gli impiegati di segreteria che sono addetti, con responsabilità diretta, alla custodia e alla registrazione del materiale. Hanno competenza nella tenuta dell'archivio e del protocollo. Il servizio amministrativo è distinto in diverse aree con specifici compiti e attività: amministrazione, didattica, contabile, finanziaria, patrimonio, magazzino e affari generali.

### Collaboratori Scolastici

Nome e cognome	Sede di servizio
Autuori Giovanna – Cantalupo Domenico	Plesso Via Etruria
Beatrice M. Assunta – Cavallo Concetta	Plesso Via Ravenna
Costantino Pasquale	Plesso Via Poliziano
Giglio Francesco – Giorleo Silvana – Gizzi Giulia	Plesso Via Ravenna
Natola Giovanna – Santomauro Cristina	Plesso Via Etruria
Palladino Giuseppina – Palladino Rosanna	Plesso Via Ravenna

I **Collaboratori Scolastici** assicurano il servizio nei diversi plessi sia durante le attività curricolari sia durante le extra-curricolari, espletano le funzioni di vigilanza nei confronti degli alunni, di custodia e sorveglianza generale sui locali scolastici, di collaborazione con il personale docente, amministrativo e l'utenza in generale.

## FUNZIONIGRAMMA

### Commissioni:

TIPOLOGIA	COMPONENTI
Commissione RAV	Annichiarico G. – Auletta O. – Boffa M. A.-Crucitti G. – Cuoco C. – Di Vece M. A. - Naimoli G. – Pastore A.
GLHI	Dirigente Scolastico – Primo e Secondo Collaboratore – Referenti Sostegno- Funzioni Strumentali
P.O.F. / P.T.O.F.	Funzioni Strumentali – Responsabili di Plesso Commissione RAV – Commissione PDM
Piano di Miglioramento	Dirigente Scolastico – Primo e Secondo Collaboratore

### Coordinatori di classe

Docente	Classe/i
Stefania Bovi / Ermelinda Compagnone	Infanzia via Etruria e via Poliziano

Silvana De Filippis	Infanzia via Ravenna
Rosina De Leo	Primaria via Etruria e Primaria via Poliziano
Felicia D'Angelo classi I – M.Francesca De Martino classi II – M. Gaetana Foglia classi III	Primaria via Ravenna
A. Maria Anzalone classi IV – Angela Perrotta classi V	Primaria via Ravenna
Rita D'Aquino	Secondaria I A
Eleonora Scarano	Secondaria II A
Ornella Auletta	Secondaria III A
Daniela Carlotti	Secondaria III B
Annalisa Giancarlo	Secondaria I C
Lucia Sanseverino	Secondaria II C
Anna Pastore	Secondaria III C
Giustina Trotta	Secondaria I D
Maria Rosa Petolicchio	Secondaria II D e Secondaria I E

## Referenti

Responsabili Sito Web	Mariantonietta Boffa – Maria Anna Di Vece
Animatore Digitale	Mariantonietta Boffa
Animatore per l'inclusività	Carla Cuoco
Responsabile Eipass Center	Maria Rosa Petolicchio
Addetto Servizio di Prevenzione e Protezione	Giampaolo Naimoli
Responsabili Viaggi e Visite d'istruzione	Lucia Sanseverino – M.Francesca De Martino
Responsabile Laboratori Scientifici	Lucia Sanseverino
Responsabile Laboratorio Ceramica	Giovanna Adinolfi
Responsabili Laboratori Multimediali:	Maria Antonietta Boffa – Maria Anna Di Vece – Giampaolo Naimoli
Docente di supporto per i neo-immessi in ruolo:	Annalisa Giancarlo
Docenti Tutor per i neo-immessi in ruolo	Cannata G. e Fucci G. (Infanzia) – Crucitti G., D'Angelo F. - De Leo R. e Foglia M.G. (Primaria) – Naimoli G. e Petolicchio M.R. (Secondaria)
Responsabili Servizio di Accoglienza	Luisa Fasano – Anna Maria La Brocca – Maddalena Pastorino
Referenti BES	Luigia Cobucci – Rosina De Leo – Giampaolo Naimoli – Nicolina Trimarco-Anna Pastore
Referenti Giochi Sportivi Studenteschi	Giuseppe De Sio – Giampaolo Naimoli
Referenti Registro Elettronico	Giampaolo Naimoli (via Etruria) – Maria Rosa Petolicchio (via Ravenna)
Referente Erasmus	Anna Pastore

## FUNZIONI STRUMENTALI (anno scolastico 2015 - 2016 )

I **docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.)** si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

Area 1	Gestione del Piano dell'Offerta Formativa  Invalsi	Responsabili:  Foglia Maria Gaetana  Crucitti Giuseppina
Area 2	Sostegno Docenti	Responsabili:  Petolicchio Maria Rosa
Area 3.	Progettazione. formazione e interventi alunni diversamente abili	Responsabili:  De Leo Rosina  Trimarco Nicolina
Area 4	Rapporti con territorio ed Enti locali	Responsabili:  Pastore Anna

Gestione sito web: Di Vecce Maria Anna - Boffa Mariantonietta

# L'ARTICOLAZIONE ORARIA

Ogni ordine di scuola presenta una sua autonomia articolazione oraria in relazione alle specifiche esigenze didattiche.

Infanzia via Etruria	8.00-8.15(accoglienza) 8.15 - 16.15
Infanzia via Ravenna	8.00-8.15(accoglienza) 8.15-13.15 ( turno antimeridiano) 8.15-16.15 (turno completo)
Infanzia via Poliziano	8.00-8.15(accoglienza) 8.15-16.15
	Sabato chiusura
Primaria via Etruria	8.10 -13.35 sabato chiusura
Primaria via Ravenna	8.10 –13.10 classi I 8.10-13.15 classi II 8.10-13.25 classi III-IV-V sabato chiusura
Secondaria via Ravenna e via Etruria	8.00–14.00 sabato chiusura

## Il tempo scuola settimanale

**SCUOLA dell'INFANZIA 25 h settimanali**    **SCUOLA PRIMARIA 27h settimanali**

**ORARIO DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA Plesso via Etruria a. s. 2015\16**

TEMPO SCUOLA 27 ORE	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE
ITALIANO	7	7	6
MATEMATICA	5	5	5
STORIA GEOGRAFIA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
L2	1	2	3
RC	2	2	2
INFORMATICA e TECNOLOGIA	2 trasversale	1 trasversale	1 trasversale
MOTORIA	2	2	2
IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1



## SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

*“La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista e come approccio al sapere”*

Per la scuola secondaria di I° grado, il tempo scolastico viene assegnato alle discipline (All. C D.lgs 59/’04 e D.lgs. 226/’05-art.25) secondo la seguente previsione da destinare al monte annuo per studente comprensive di discipline ed educazioni

**Il monte ore settimanale** corrisponde a **30 ore** ed è suddiviso tra le seguenti discipline:

Italiano/Storia/Geografia	9 ore
Attività di approfondimento in materie letterarie	1 ora
Matematica e Scienze	6 ore
Lingua Inglese	3 ore
2^ lingua comunitaria (Francese o Spagnolo)	2 ore
Tecnologie	2 ore
Arte e Immagine	2ore
Scienze motorie	2 ore
Musica	2 ore
Religione/Materia alternativa	2 ore

Insegnamenti	Minimo	Medio	Massimo
<b>Italiano</b>			<b>165</b>
<b>Storia – Cittadinanza e costituzione</b>			<b>99</b>
<b>Geografia</b>			<b>66</b>
<b>Matematica, Informatica, Scienze,Tecnologia</b>		<b>264 ore di cui 66 tecnologia</b>	
<b>Inglese</b>		<b>99</b>	
<b>2° Lingua comunitaria: francese</b>		<b>66</b>	
<b>Musica</b>			<b>66</b>
<b>Arte e immagine</b>			<b>66</b>
<b>Scienze motorie e sportive</b>			<b>66</b>
<b>Religione</b>			<b>33</b>

Alle ore destinate alle attività didattiche curricolari antimeridiane se ne aggiungono altre indirizzate alla realizzazione di attività pomeridiane di potenziamento dell'offerta formativa e di supporto al percorso di studio. I genitori avranno facoltà di scegliere liberamente a quali attività proposta far partecipare i propri figli.

Nel corrente anno scolastico questa è la popolazione scolastica:

<b>Plesso</b>	<b>Alunni</b>	<b>Alunni stranieri</b>	<b>Alunni DVA</b>	<b>No insegnamento Religione</b>
Infanzia Via Poliziano	54	4	3	//
Infanzia Via Etruria	63	2	1	//
Infanzia Via Ravenna	237	1	2	//
Primaria Via Etruria	148	6	9	2
Primaria Via Ravenna	502	15	20	8
Scuola Secondaria 1°	197	12	11	11
<b>Totale</b>	<b>1201</b>	<b>40</b>	<b>46</b>	<b>21</b>

# VISION

(CIO' CHE IL NOSTRO ISTITUTO VUOLE DIVENTARE)

L'obiettivo prioritario che si pone il nostro istituto è diventare il luogo del successo formativo per tutti gli alunni, in un clima di lavoro sereno e proficuo per tutte le componenti della Scuola.



(LA GUIDA PER REALIZZARE LA NOSTRA VISION)

Il nostro Istituto, nel perseguire l'obiettivo della VISION, condivide e rispetta i seguenti valori:

**accoglienza**, nei riguardi di tutti gli alunni, che non si configura solo come riconoscimento dei valori potenziali di cui ciascuno è portatore, ma anche e soprattutto come impegno di promozione alla loro formazione;

**eguaglianza**, perché ogni alunno sia messo nelle condizioni di raggiungere i migliori risultati per se stesso, per la propria autostima, per la propria realizzazione sociale;

**solidarietà**, come relazione interpersonale stretta e autentica, di reciproco aiuto, individuale e collettivo;

**inclusione**, come processo di indirizzo e risposta alle diversità attraverso l'incremento delle possibilità di partecipazione attiva all'apprendimento; partecipazione, come corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia. Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso per quest'anno scolastico di perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro

Ogni scuola del nostro istituto lavora per essere **una scuola di tutti e di ciascuno**, come ben espresso in alcuni documenti di forte valore strategico per la scuola, quali le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2014, le "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009, e le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del 2011.

Il nostro Istituto si adopera quindi per essere:

- **scuola del successo formativo e della prevenzione del disagio**

Il nostro Istituto cerca di rispondere ai bisogni cognitivi e affettivo-relazionali degli alunni, coniugando le esigenze di chi è in difficoltà e di chi deve affinare competenze e raggiungere traguardi culturali elevati.

• **scuola della relazione educativa**

Il nostro Istituto si pone come obiettivo prioritario il “benessere scolastico” dei suoi alunni nella convinzione che solo in un clima sereno, improntato al rispetto reciproco, alla collaborazione, alla solidarietà, il ragazzo possa costruire competenze e crescere come persona.

• **scuola della continuità e dell’orientamento**

Il nostro Istituto, attraverso la continuità educativo - didattica e l’orientamento, mira allo sviluppo armonioso della personalità dell’alunno. Valorizzando capacità, interessi e attitudini offre al ragazzo la possibilità di conquistare la propria identità, di operare scelte, di portare avanti un proprio progetto di vita.

• **scuola del “saper fare”**

Il nostro Istituto, consapevole dell’esistenza di diversi stili cognitivi e tipi di intelligenza, mira a far emergere e a potenziare talenti e abilità attraverso l’utilizzo di altri linguaggi quali quello figurativo, manipolativo, motorio, informatico.

• **scuola del territorio**

Il nostro Istituto ritiene fondamentale la collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative del territorio. Mira a dare ai ragazzi un’offerta formativa in linea con i tempi, legata alla realtà locale e in sintonia con le esigenze del territorio e proiettato verso il futuro.

• **scuola dell’autovalutazione**

Il nostro Istituto ritiene importante valutare la qualità del servizio formativo erogato dalla scuola, come concreta realizzazione degli intenti progettuali espressi nel P.T.O.F. In tale ottica di anno in anno il Collegio dei Docenti sceglie gli ambiti e le modalità di indagine.

• **Scuola progettuale:** attenta ai bisogni formativi degli allievi e alle istanze poste dai vari ambiti disciplinari in cui si articola il sapere, il saper fare e il saper essere.

*“ si educa attraverso ciò che si dice,  
di più attraverso ciò che si fa,  
ancor più attraverso ciò che si è”  
Robert Baden Powell*

Tale **mission** si concretizza nel perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- Sostenere la continuità didattico-formativa tra i livelli di istruzione, eliminando la frammentazione formativa;

- Promuovere l'elaborazione di percorsi interdisciplinari e trasversali e rafforzare la condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione
- Attivare progetti di potenziamento/recupero in orario curricolare ed extracurricolare, progetti per il potenziamento dell'offerta formativa,
- Migliorare le competenze professionali dei docenti attraverso corsi di formazione ed aggiornamento.
- Favorire ogni possibile attività laboratoriale, differenziando la proposta formativa



# L'OFFERTA FORMATIVA

## LE FINALITÀ

Le **finalità educative e formative** dell'Istituto possono essere distinte per ordine di scuola in relazione ai traguardi raggiunti dagli alunni nel percorso di maturazione personale che gli stessi seguono nel corso della loro crescita.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la **Scuola dell'Infanzia** concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

La **Scuola Primaria** si propone di promuovere la formazione integrale del bambino attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una scoperta di se stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.

La **Scuola Secondaria di I Grado** favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La scuola Secondaria di Primo grado, secondo la legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale.

## IL CURRICOLO

Il **Curricolo verticale** del nostro Istituto (allegato al PTOF), che accompagna l'alunno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, fa riferimento alle

Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo (18/12/2006), ai criteri proposti dalle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo (09/2012), alla Legge n.107/2015 e all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.

Tale documento è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo: ne definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti, i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permettono agli alunni di conseguire le competenze.

## AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA



Gli alunni dei vari ordini di scuola, rispetto a questo asse,

<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	<u>SCUOLA SECONDARIA</u>
<p><b>a)</b> Rispetta le regole e le consegne ;</p> <p><b>b)</b> Segue con piacere spettacoli di vario tipo;</p> <p><b>c)</b> Si muove rispettando le informazioni;</p> <p><b>d)</b> Ha senso di osservazione;</p> <p><b>e)</b> E' in grado di esprimere i propri bisogni;</p> <p><b>f)</b> Sa relazionarsi con i compagni e gli adulti;</p>	<p>a) Produce testi, li rielabora manipolandoli, completandoli e trasformandoli;</p> <p>b) Comprende testi di tipo diverso, ne individua il senso e le informazioni essenziali;</p> <p>c) Sa estrapolare dai testi scritti emozioni, stati d'animo, descrizioni di paesaggi;</p> <p>d) Conosce le parti essenziali di un discorso e le principali regole grammaticali ed ortografiche;</p> <p>e) Sa decodificare un messaggio in lingua straniera;</p> <p>f) E' in grado di produrre testi in lingua straniera;</p> <p>g) usa la voce ed oggetti sonori per riprodurre brani musicali;</p> <p>h) gestisce i movimenti del corpo in modo ritmico;</p> <p>i) conosce ed applica le principali regole pittoriche;</p> <p>j) legge gli aspetti formali di alcune famose opere pittoriche ;</p> <p>k) conosce le principali opere d'arte presenti sul territorio e ne sa costruire la storia;</p>	<p>a) Interagisce in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee sia in forma scritta che verbale;</p> <p>b) Sa estrapolare e porgere ad altri emozioni, stati d'animo, descrizioni di situazioni oggettive;</p> <p>c) Accosta i linguaggi verbali con quelli iconici e sonori,</p> <p>d) Sa variare i registri comunicativi in base alle situazioni;</p> <p>e) Sa scrivere ed esprimersi nel rispetto delle regole grammaticali e sintattiche;</p> <p>f) Sa produrre conversazioni in lingua;</p> <p>g) Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali;</p> <p>h) Padroneggia gli elementi del linguaggio visuale e musicale</p> <p>i) Legge e comprende i significati di immagini statiche ed in movimento di filmati e prodotti multimediali;</p> <p>j) Pratica attività motorie e sportive costruendo un'identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.;</p>

**AREA storico - geografico- competenze in uscita.**

**Gli alunni dei vari ordini di scuola, rispetto a questo asse,**

<b><u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u></b>	<b><u>SCUOLA PRIMARIA</u></b>	<b><u>SCUOLA SECONDARIA</u></b>
<p><b><u>Conosce i concetti di dentro/fuori, alto/basso ecc ..</u></b></p> <p>a) Sa orientarsi nello spazio;</p> <p>b) Conosce e racconta la propria storia personal e familiare;</p> <p>c) Esplora l'ambiente che lo circonda;</p>	<p><b><u>a) Identifica gli elementi significativi del suo passato e del suo ambiente di vita</u></b></p> <p>b)Conosce le civiltà, come quella greca e romana e successive;</p> <p>c)Riconosce le tracce storiche sul proprio territorio;</p> <p>d) Si orienta sul territorio e con le mappe geografiche;</p> <p>e) Distingue gli elementi antropici da quelli geografici;</p> <p>f) Ricava informazioni da una pluralità di fonti;</p> <p>g)Pone in relazione principali eventi storici</p>	<p><b><u>a)Riesce a collegare lungo l'asse del tempo eventi storici e civiltà</u></b></p> <p><b><u>b)Conosce i momenti fondamentali della storia italiana,europea e mondiale.</u></b></p> <p>c)Individua relazioni fra passato e presente;</p> <p>d)Sa osservare e leggere sistemi territoriali vicini e lontani;</p> <p>e)Sa valutare gli effetti ambientali dell'uomo sul territorio;</p> <p>f) Utilizza anche strumenti informatici ai fini della conoscenza geografica e storica del passato e del presente;</p>

## MATEMATICA - SCIENTIFICO-TECNOLOGICO:

Gli alunni dei vari ordini di scuola, rispetto a questo asse,

<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	<u>SCUOLA SECONDARIA</u>
<p><u>a)Discute, confronta ipotesi, soluzioni ed azioni;</u></p> <p>b)Osserva e si pone domande;</p> <p>c)Prova interesse per gli artefatti tecnologici, ne scopre i possibili usi;</p> <p>d)Ricerca relazioni di causa-effetto;</p>	<p><u>a)Sa effettuare calcoli mentali e scritti e valutarne l'ordine di grandezza</u></p> <p>b)Sa individuare forme geometriche nell'ambiente e ne descrive le proprietà;</p> <p>c)Riesce a risolvere semplici problemi con le quattro operazioni;</p> <p>d)Possiede i primi elementi del calcolo aleatorio</p> <p>e)Individua le caratteristiche fondamentali di un essere vivente, la specie di appartenenza, le sue proprietà e caratteristiche.</p> <p>f)Osserva l'ambiente esterno e propone semplici esperimenti</p> <p>g)Conosce alcuni meccanismi di funzionamento degli esseri viventi;</p>	<p>a) Riconosce i campi di applicazione di certe proprietà;</p> <p>b) Conosce le principali proprietà di una figura geometrica;</p> <p>c) Risolve problemi geometrici relativi alle figure piane e solide</p> <p>d) Conosce gli elementi del calcolo delle probabilità;</p> <p>e) Opera sul piano cartesiano</p> <p>f) Opera con calcolo delle probabilità;</p> <p>g) Esegue trasformazioni geometriche;</p> <p>h) Interpreta grafici anche complessi;</p> <p>i)Sa operare anche con numeri diversi da quelli naturali</p> <p>l)E' in grado di riflettere sul percorso di esperienze scientifiche e di apprendimento compiuto sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.</p>

Il **focus dell'azione didattica** si sposta così:

- dall'insegnamento all'apprendimento;
- dai contenuti alle competenze;
- dal programma al curriculum determinando un **curricolo per competenze** intendendo per **competenza** la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

La sua costruzione risponde coerentemente alla necessità di garantire un percorso formativo integrato, continuo ed essenziale.

Il curricolo dell'Istituto elenca gli obiettivi di apprendimento ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze che gli studenti devono conseguire entro il termine di ogni anno scolastico.

## DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

### (Scuola Secondaria di I grado)

L'organizzazione della Scuola Secondaria di I Grado prevede che le discipline siano raggruppate in dipartimenti. I Dipartimenti disciplinari diretti da un coordinatore di dipartimento, hanno il compito:

- delineare la programmazione disciplinare.
- scegliere i test d'ingresso e i libri di testo.
- costituire e gestire un archivio di materiale didattico
- formulare proposte per l'aggiornamento disciplinare ed interdisciplinare.
- formulare proposte per il POF.

Il responsabile del Dipartimento al termine dell'anno scolastico consegna al DSGA il conteggio delle presenze dei docenti, nel caso si siano svolte attività aggiuntive al Piano Annuale degli impegni di servizio, ed informa periodicamente il DS sui lavori del Dipartimento.

I Dipartimenti sono:

<b>Linguistico espressivo (Italiano, lingue straniere, musica, arte, ed .fisica)</b>
<b>Matematico –scientifico tecnologico ( matematica, scienze, informatica e tecnologia)</b>
<b>Storico sociale (storia, geografia, cittadinanza, religione)</b>
<b>Sostegno</b>



# PROFILO DELL'ALUNNO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Alla luce delle “Raccomandazioni del Consiglio d’Europa del 23 aprile, la progettazione formativa della scuola punterà alle otto competenze chiave fissate dall’Europa e recepite dalle Indicazioni per il curriculum D.M 254/2012:

## **1. Comunicazione nella madrelingua**

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un’intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

## **2. Comunicazione in lingue straniere**

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta – comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta – in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali

– istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero – a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi. (La scuola amplia l’offerta formativa con il progetto Cambridge per il conseguimento della certificazione europea delle competenze linguistiche in lingua inglese).

## **3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**

La competenza matematica è l’abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi di situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche, l’accento è posto sugli aspetti del processo e dell’attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero ( pensiero logico e parziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti grafici, carte). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l’insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l’applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall’attività umana e la consapevolezza delle responsabilità di ciascun cittadino (la scuola amplia l’offerta formativa con giochi di Matematica).

#### **4. *Competenza digitale***

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare, con dimestichezza e spirito critico, le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet .

#### **5. *Imparare a imparare***

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

#### **6. *Competenze sociali e civiche***

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare a pieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

#### **7. *Senso di iniziativa e di imprenditorialità***

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza di valori etici e promuovere il buon governo.

#### **8. *Consapevolezza ed espressione culturale***

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive

# POTENZIAMENTO ED INNOVAZIONE DIDATTICA

Allo scopo di **potenziare l'efficacia dell'azione educativa**, il nostro istituto pone particolare attenzione al raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- adozione di strategie appropriate che stimolino l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi e garantire un apprendimento organico;
- approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva;
- organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il PTOF;
- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h della legge 107/15;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- flessibilità curricolare e organizzativa.

## PRESTAZIONI

La necessità di **valutare** gli alunni **in modo autentico** richiede che le attività proposte dalla scuola siano progettate tenendo conto del processo di apprendimento degli studenti e del loro coinvolgimento nell'apprendimento stesso. La scuola di oggi deve costruire un curriculum che porti gli studenti a maturare le competenze necessarie allo svolgimento di compiti reali (cioè compiti significativi in contesti reali). In tal senso, ai docenti è richiesto di definire specifici percorsi che gli studenti dovranno effettuare per dimostrare le loro capacità, e su questa base, il Collegio Docenti costruisce il curriculum dell'Istituto, che diventa mezzo per lo sviluppo delle competenze richieste per assolvere ad un determinato compito.

Una **prestazione autentica** è quindi un progetto didattico il cui obiettivo è quello di rendere esplicita una determinata competenza dell'allievo. Si tratta di un'attività capace di descrivere e far descrivere allo studente che cosa è accaduto in un contesto reale e di farlo riflettere sulle ragioni per cui un processo è avvenuto in un modo o in un altro. Attraverso tale esperienza gli studenti costruiscono il loro sapere in modo attivo e organico e lo usano in modo preciso e pertinente.

L'Istituto Salvemini, in relazione all'esigenza di valorizzare e condividere le pregevoli iniziative di didattica autentica dei singoli docenti, ed in conseguenza di una profonda riflessione circa la necessità, emersa nell'elaborazione del RAV, di stabilire una linea comune di azione autentica valida a livello collegiale, individua opportuni **criteri di qualità** in base ai quali definire le diverse attività.

Nel dettaglio, le prestazioni autentiche proposte dovranno:

- indicare in modo chiaro obiettivi cognitivi, meta cognitivi e socio-affettivi, gli scopi di apprendimento, abilità, contenuti, precisazioni, disposizioni, domande meta cognitive, tempi e fasi del lavoro, prodotto atteso, risorse a disposizione;
- prevedere la definizione di rubriche di valutazione;
- fare riferimento a contesti di apprendimento significativi e reali, cioè autentici;
- considerare le conoscenze pregresse degli studenti;
- progettare la prestazione in modo che ogni studente possa agire in base ai suoi modi e tempi di apprendimento, raggiungendo il successo;
- informare gli studenti riguardo le prestazioni da eseguire, gli obiettivi da raggiungere, gli scopi e la modalità di valutazione;
- mettere lo studente al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona con responsabilità, scelte, processi cognitivi impegnativi, sfidanti e coinvolgenti e nella possibilità di comunicare, collaborare, ricercare e confrontarsi con i compagni attraverso attività di gruppo per la costruzione di ancore (esempi) che possano poi agevolare l'attività individuale;
- fare in modo che gli studenti possano utilizzare le tecnologie informatiche;
- guidare, supportare e sostenere gli studenti nella costruzione della prestazione;
- coinvolgere gli studenti nella valutazione attraverso l'autovalutazione del proprio prodotto;
- prevedere iniziative per la premiazione di alunni con risultati migliori.

# LA VALUTAZIONE

## VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante il percorso formativo a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (**il saper essere**). La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che riguardano, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè all'area socio – affettiva e relazionale.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di se, la sua capacità di auto valutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di auto orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

La valutazione degli alunni, intesa sia come **verifica dei risultati**, sia come **valutazione dei processi cognitivi**, deve essere preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento.

La valutazione si articola in tre momenti

1) **La valutazione diagnostica o iniziale**. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, in particolari situazioni didattico - educative, attraverso la compilazione di questionari motivazionali, le caratteristiche e le motivazioni degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nei cosiddetti "laboratori" e più in generale, a sviluppare l'autorientamento degli allievi.

2) **La valutazione formativa o in itinere**. E' finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3) **La valutazione sommativa o complessiva o finale**. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. Consigli di classe e Interclasse avranno sistemi di riferimento il più possibile omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

Gli **strumenti di verifica** saranno rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni), che saranno opportunamente integrati **da osservazioni sistematiche significative**.

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno.

## La valutazione intermedia e conclusiva terrà conto

- della situazione di partenza,
- delle reali capacità dell'alunno
- dell'impegno dimostrato
- dell'efficacia dell'azione formativa,
- di altri fattori utili (condizioni ambientali, fisiche e psichiche) alla formulazione del giudizio

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento,
- alla famiglia i livelli conseguiti dai propri figli in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

## MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione si articola secondo 3 fasi fondamentali:

### 1^ FASE (sett.- ott.) :

- Somministrazione delle prove d'INGRESSO e analisi della situazione di partenza e interventi programmati

### 2^ FASE (1° quadr.)

- Somministrazione delle **PROVE DISCIPLINARI** di verifica orale e scritta;
- Compilazione della scheda personale relativa al 1° quadrimestre

### 3^ FASE (2° quadr.)

- Somministrazione delle **PROVE DISCIPLINARI** di verifica orale e scritta;
- Compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 2° quadrimestre

I nuovi Regolamenti scolastici hanno introdotto modifiche alla valutazione del Comportamento e a quella degli apprendimenti, prevedendo che le relative espressioni valutative siano riportate con voti numerici espressi in decimi. Per gli alunni della Primaria e confermata, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio.

La valutazione numerica delle verifiche a fine quadrimestre, sia orali che scritte, e espressa in decimi, da 1 a 10. Il voto numerico deve essere sempre accompagnato da un breve giudizio orale o scritto motivato, nel senso che deve essere esplicitato brevemente e reso chiaro all'alunno il risultato della prova stessa.

L'uso dell'espressione del voto in decimi, nella pratica quotidiana di attività didattica e rimesso discrezionalmente ai docenti della classe, in ragione degli elementi che attengono ai processi formativi degli alunni, secondo il loro percorso personalizzato.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa dell'Istituto e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta i criteri di valutazione di ogni singola disciplina sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informandone alunni e genitori.

Nell'attribuzione dei voti si tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione raggiunto rispetto alle potenzialità personali.

E' in tale ottica che i criteri sopra citati faranno da riferimento per:

- la valutazione in itinere
- la valutazione periodica e finale
- la Certificazione delle Competenze al termine della quinta classe della Scuola Primaria e della terza classe della Scuola Secondaria di 1° grado
- l'esame di Stato conclusivo del primo Ciclo dell'Istruzione
- gli interventi di rilevazione interna degli apprendimenti concordata fra i vari Ordini di scuola all'interno dell'Istituto
- gli interventi di rilevazione esterna degli apprendimenti da parte dell'Invalsi.

Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, il consiglio di classe o l'equipe pedagogica di classe può prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe successiva (secondo le disposizioni impartite con la C.M.n° 85/2004); a questo proposito si sottolinea che la **ripeteva deve essere interpretata non come una punizione, ma come un'ulteriore opportunità offerta all'alunno per raggiungere gli obiettivi che si ritiene egli possa raggiungere.**

Nella valutazione viene preso in considerazione anche il comportamento. **Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari** che coordina le norme vigenti sulla valutazione degli alunni.

Una efficiente valutazione deve coinvolgere l'alunno e la sua famiglia, considerati soggetti responsabili consapevoli e partecipi dei percorsi di miglioramento educativo. Alunno e famiglia hanno pertanto diritto a conoscere i criteri di valutazione dei docenti, la valutazione ricevuta in modo trasparente e tempestivo, così da attivare un processo di autovalutazione fondato sull'individuazione di punti di forza e di debolezza per poter migliorare il proprio comportamento ed il proprio apprendimento.

## Verifica degli apprendimenti

### SCUOLA PRIMARIA

La verifica disciplinare, espressa in giudizi analitici e sintetici, scaturisce sia dalle osservazioni sistematiche, sia dalla misurazione attraverso le verifiche periodiche (prove scritte, interrogazioni, controllo circa l'uso degli strumenti, ecc.). Tale valutazione si basa su criteri di continuità ed oggettività da cui si evidenziano il ritmo di apprendimento e il processo di crescita dell'alunno.

Come da progettazione a livello d'Istituto e dalle singole programmazioni disciplinari, i livelli da valutare afferiscono alle :

1. **conoscenze,**
2. **abilità;**
3. **obiettivi di apprendimento, distinti per traguardi;**
4. **competenze acquisite;**

Non si prescindono da tale valutazione l'impegno personale di ciascun alunno, la propria situazione di partenza, la partecipazione alle attività scolastiche proposte, la responsabilità, la cui valutazione afferisce alla competenza dei preposti organi collegiale.



# CRITERI E TEMPI DI VALUTAZIONE

## Scuola primaria

Significato Valutativo In riferimento a: <b>conoscenze, abilità, competenze disciplinari</b>	Giudizio sintetico	<b>VOTO</b>
Abilità e conoscenze corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale	ECCELLENTE	<b>10</b>
Abilità e conoscenze corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.	OTTIMO	<b>9</b>
Abilità e conoscenze corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	DISTINTO	<b>8</b>
Abilità e conoscenze solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	BUONO	<b>7</b>
Abilità e conoscenze essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	SUFFICIENTE	<b>6</b>
Abilità e conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.	MEDIOCRE	<b>5</b>



## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELGIUDIZIO IN COMPORAMENTO

GIUDIZIO	CRITERI
<b>OTTIMO</b>	<b>OTTIMO VERRA' ATTRIBUITO ALL'ALUNNO CHE:</b> <b>a) Si attiene a tutti i criteri sotto indicati</b>
	<b>Rispettare l'ambiente scolastico</b> -Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola. -Rispetta il materiale scolastico -Contribuisce a rendere più accogliente l'ambiente scolastico
	<b>Rispettare la comunità scolastica</b> -Si veste in modo adeguato all'ambiente -Rispetta le regole convenute (conosce il decalogo)
	<b>Rispettare le persone</b> -Si sa relazionare con i compagni/e -Aiuta i compagni/ in difficoltà -Rispetta tutto il personale della scuola
	<b>Assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno</b> -Porta a termine con affidabilità gli impegni presi -Esegue regolarmente i compiti -E' puntuale nelle consegne (avvisi, consegna elaborati, libri della biblioteca...) -Cura i propri elaborati e il proprio materiale -Porta il materiale richiesto

GIUDIZIO	CRITERI
<b>DISTINTO</b>	<b>DISTINTO VERRA' ATTRIBUITO ALL'ALUNNO CHE:</b> <b>a) Si attiene a tutti i criteri sottoindicati</b>
	<b>Rispettare l'ambiente scolastico</b> -Utilizza in modo generalmente corretto le strutture e i sussidi della scuola. -Rispetta il materiale scolastico
	<b>Rispettare la comunità scolastica</b> -Rispetta generalmente le regole convenute (conosce il decalogo)
	<b>Rispettare le persone</b> -Si sa relazionare con i compagni/e -Su richiesta collabora, aiutando i compagni/ in difficoltà -Rispetta tutto il personale della scuola
	<b>-Assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno</b> -Porta a termine gli impegni presi -Esegue regolarmente i compiti -E' abbastanza puntuale nelle consegne (avvisi, consegna elaborati, libri della biblioteca...) -Generalmente cura i propri elaborati e il proprio materiale -Porta il materiale richiesto

<b>GIUDIZIO</b>	<b>CRITERI</b>
<b>BUONO</b>	<b>BUONO VERRA' ATTRIBUITO ALL'ALUNNO CHE: Si attiene a tutti i criteri sotto indicati</b>
	<b>Rispettare l'ambiente scolastico</b> -Utilizza strutture e sussidi della scuola. -Rispetta il materiale scolastico
	<b>Rispettare la comunità scolastica</b> -Rispetta generalmente le regole convenute (conosce il decalogo)
	<b>Rispettare le persone</b> -Si relaziona con i compagni/e -Su richiesta collabora, aiutando i compagni/ in difficoltà -Rispetta tutto il personale della scuola
	<b>Assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno</b> -Porta a termine, sollecitato, gli impegni presi -Esegue i compiti -E' abbastanza puntuale nelle consegne (avvisi, consegna elaborati, libri della biblioteca...) -Generalmente cura i propri elaborati e il proprio materiale ed è sensibile al richiamo dell'insegnante -Porta il materiale richiesto <b>GIUDIZIO</b>

<b>GIUDIZIO</b>	<b>CRITERI</b>
<b>SUFFICIENTE</b>	<b>SUFFICIENTE VERRA' ATTRIBUITO ALL'ALUNNO CHE: ) Si attiene a tutti i criteri sottoindicati</b>
	<b>Rispettare l'ambiente scolastico</b> - Utilizza non sempre correttamente le strutture e sussidi della scuola.
	<b>Rispettare la comunità scolastica</b> -Richiamato, rispetta le regole convenute (conosce il decalogo)
	<b>Rispettare le persone</b> -Si relaziona con i compagni/e -Ha avviato il processo di relazione e conoscenza con tutto il personale della scuola
	<b>Assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno</b> -Ha avviato il processo di consapevolezza dei propri impegni -Esegue i compiti in modo irregolare -E' abbastanza puntuale nelle consegne (avvisi, consegna elaborati, libri della biblioteca) -Generalmente cura in modo affrettato i propri elaborati e il proprio materiale

GIUDIZIO	CRITERI
	<b>NON SUFFICIENTE VERRA' ATTRIBUITO ALL'ALUNNO CHE:</b>
<b>NON SUFFICIENTE</b>	<b>Rispettare l'ambiente scolastico</b> -Utilizza in modo improprio strutture e sussidi della scuola.
	<b>Rispettare la comunità scolastica</b> -Rispetta poco, anche se richiamato, le regole convenute.
	<b>Rispettare le persone</b> -Si relaziona con i compagni/e e con il personale educativo in modo poco rispettoso.
	<b>Assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno</b> -Lavora in modo dispersivo, impreciso e dunque improduttivo -Sfugge alle proprie responsabilità e non partecipa alle attività didattiche in modo dispersivo, impreciso e dunque improduttivo. -Sfugge alle proprie responsabilità e non partecipa alle attività didattiche disturbandole.

## SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

INDICATORI	CRITERI	VOTO 10	VOTO 9	VOTO 8	VOTO 7	VOTO 6	VOTO 5
<b>RISPETTO DELLE REGOLE DELLA SCUOLA</b>	Adeguamento del comportamento al regolamento	Rispetta sempre le regole  Ottimo senso critico	Rispetta sempre le regole  Buon senso critico	In generale rispetta le regole	Dimostra rispetto per le principali regole	Dimostra scarso rispetto per le regole	Mancato rispetto delle regole ed è in corso in gravi sanzioni disciplinari
<b>RAPORTI CON I COMPAGNI</b>	Rispetto  Collaborazione  Disponibilità positiva	Con i compagni è sempre rispettoso  Collabora con tutti senza discriminazione  Dimostra spirito positivo ed è propositivo nelle relazioni	Con i compagni è sempre rispettoso  Collabora con tutti senza discriminazione	In genere con i compagni è rispettoso  Su richiesta sa collaborare con i compagni	Rispetta generalm ente i compagni ma a volte mette in atto attività di esclusione  Collabora con gli altri solo su richiesta.	Spesso non rispetta i compagni  Collabora a fatica	Manifesta comportament i aggressivi verso i compagni

<b>RAPPORTI CON I DOCENTI ED ALTRO PERSONALE DELLA SCUOLA</b>	Rispetto Collaborazione Fiducia	E' sempre rispettoso e collaborativo e anche in situazioni di contrasto ed ha instaurato con i docenti un rapporto di fiducia e rispetto	Con i docenti è rispettoso collaborativo e ha instaurato con loro un rapporto di fiducia e rispetto	Con i docenti è in genere rispettoso e collaborativo	Talvolta e poco collaborativo	Non collabora con i docenti	Ha comportamenti ostili ed aggressivi nei confronti del personale impiegato nella scuola
<b>RISPETTO DEGLI AMBIENTI E DEI MATERIALI DELLA SCUOLA</b>	Ordine Cura	Ha sempre cura dei materiali didattici e dell'ambiente scolastico	In ogni occasione ha cura dei materiali didattici e dell'ambiente scolastico	E' generalmente ordinato ed ha cura dei materiali didattici e dell'ambiente Scolastico	Non sempre è ordinato ed ha cura dei materiali didattici e dell'ambiente scolastico	Spesso è disordinato ed ha poca cura degli ambienti e dei materiali scolastici	Arreca danno volontariamente agli ambienti e ai materiali scolastici
<b>PROGRESSO E/O MANTENIMENTO COMPETENZE COMPORTAMENTALI</b>	Maturazione sul piano comportamentale	Ottimo miglioramento o mantenimento dello stesso	Buon miglioramento o mantenimento dello stesso	Qualche miglioramento o mantenimento dello stesso	Scarsi miglioramenti e solo su alcuni aspetti	Minimi miglioramenti e solo su alcuni aspetti	Nonostante le sanzioni non emerge alcun miglioramento

VOTO	conoscenze	abilità	competenze
<b>9/10</b> Alunno con nessun problema	Completa Ed esaustiva padronanza Delle conoscenze disciplinari;	Sicura e consapevole applicazione di regole, principi, strutture disciplinari	Comprende Messaggi di tutti i generi Affronta situazioni problematiche Interagisce con gli altri Mantiene con tutti relazioni positive
<b>8</b> Alunno distinto con conoscenze complete che utilizza in modo appropriato al contesto	<u>Esaustiva</u> padronanza Delle conoscenze disciplinari;	<u>Consapevole</u> applicazione di regole, principi, strutture Disciplinari	<u>Affronta</u> situazioni problematiche utilizzando le risorse disciplinari adeguate, le Fonti di informazioni, valutandone l'attendibilità, individuandone collegamenti e relazioni; apporta argomentazioni, individua cause ed effetti
<b>7</b> Alunno dalle prestazioni soddisfacenti, possiede in modo sicuro le conoscenze di base	<u>buone</u> nelle conoscenze disciplinari;	<u>Adeguate</u> applicazione di regole, principi, strutture disciplinari	<u>Interagisce</u> con Gli altri comprendendone idiversi punti di vista contribuisce alla realizzazione di attività di gruppo
<b>6</b> L'alunno possiede le conoscenze essenziali che applica senza sostanziale errori, mostra incertezze nei lavori personali	<u>essenziali</u> nelle conoscenze disciplinari	Applicazione <u>non Sempre sicura</u> Di regole, principi, strutture Disciplinari ecc ecc	<u>Comprende</u> informazioni principali e Messaggi di tutti i generi Valuta con sufficiente attendibilità delle informazioni,ne individua collegamenti e relazioni in semplici contesti
<b>5</b> Alunno con preparazione frammentaria e lacunosa tanto a livello di conoscenza che di abilità	<u>essenziali</u> nelle conoscenze disciplinari	Applicazione <u>non Sempre sicura</u> Di regole, principi, strutture Disciplinari	<u>Comprende</u> globalmente messaggi semplici.  Non sempre affronta situazioni problematiche
<b>4</b> L'alunno possiede una preparazione lacunosa tanto a livello di conoscenze che di abilità	<u>Le conoscenze</u> disciplinari incomplete	<u>Applica le conoscenze minime, talvolta con Imprecisioni</u>	<u>Non riesce a</u> valutare l'attendibilità delle informazioni, <u>non</u> individua collegamenti e relazioni; <u>non</u> apporta argomentazioni né individua cause ed effetti

## RACCOLTA DATI

Le informazioni sono raccolte attraverso due principali strumenti:

**questionari** per rilevare la percezione del servizio scolastico da parte di alunni, genitori, docenti e personale ATA.

**test INVALSI**, per rilevare le competenze linguistiche e logico-matematiche acquisite dagli alunni della primaria e della secondaria di primo grado.

## MODALITA' DI DIFFUSIONE

I dati conoscitivi raccolti con gli strumenti a disposizione dell'Istituto vengono sintetizzati, analizzati e diffusi a cura della Funzione Strumentale Area 1 dell'Istituto affinché i vari organi collegiali (Consiglio di classe, Collegio dei Docenti, Consiglio d'Interclasse, Consiglio d'Istituto) e la dirigenza ne facciano oggetto di studio e di dibattito, così da orientare le scelte educative e organizzative future.

## PERCORSO NAZIONALE (SNV)

Con il DPR n. 80/2013 è stato emanato il regolamento per l'avvio del **Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)** che coinvolge tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione, sia statali che paritarie.

La direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 individua le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo d'istruzione e stabilisce le modalità di avvio con la relativa tempistica.

In dettaglio, la direttiva prevede a partire dall'anno scolastico 2014-2015 un percorso di durata triennale volto all'avvio e alla messa a regime del sistema di valutazione.

Durante il primo semestre dell'anno scolastico 2014-2015 le scuole hanno seguito un iter di formazione e raccolta dati con l'obiettivo di elaborare e pubblicare entro luglio 2015 il primo **Rapporto di autovalutazione (RAV)**.

Al pari di tutti gli istituti coinvolti in tale percorso, anche il nostro Istituto nei tempi previsti ha avviato tutte le procedure necessarie per la successiva compilazione del RAV.

In particolare:

In base a quanto richiesto dalla circolare MIUR del 6 febbraio 2015, l'istituto ha provveduto primariamente alla compilazione del "**Questionario Scuola**", un documento predisposto da INVALSI, che ha visto l'inserimento di dati della scuola riguardanti: il contesto e i processi (distinti in: pratiche educative e didattiche e pratiche gestionali e organizzative). I dati inseriti sono stati elaborati dal MIUR e restituiti con valori di riferimento esterni (benchmark) attraverso la piattaforma operativa on line predisposta per la compilazione del RAV.

Nel mese di Maggio 2015 l'istituto ha dato avvio alle procedure per la **compilazione del RAV** (parallelamente alla raccolta, tabulazione ed elaborazione dei dati derivanti dal percorso di autovalutazione interno), la cui pubblicazione è avvenuta entro il termine di luglio 2015.

Nel corso del mese di Settembre 2015, come indicato da una specifica circolare del

MIUR del 25 Giugno 2015, il RAV è stato riaperto e rielaborato in alcune parti per essere definitivamente chiuso al termine del mese di Settembre.

Dal mese di Ottobre 2015 l'istituto è impegnato nell'elaborazione del **Piano di Miglioramento**, documento consequenziale al RAV in cui sono declinate tutte le azioni che si intendono intraprendere per sanare le criticità più impellenti, indicate nella sezione priorità del RAV

# AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## I PROGETTI

La programmazione didattica - educativa è arricchita ed integrata attraverso la progettazione curricolare ed extracurricolare con l'obiettivo di definire percorsi ed attività, che favoriscano la maturazione costruiti anche in collaborazione con enti ed istituzioni esterne .

## PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICOLARE

Classi ponte infanzia-primaria e secondaria	Continuità: Insieme si cresce
Scuola primaria	Teatro ,canto,alimentazione,integrazione...
Classi tutto l'istituto	Proteggi l'ambiente
Scuola primaria e secondaria	Le lingue del mondo
Scuola secondaria	Alfabetizzazione lingua latina
Scuola secondaria	Giochi logico-matematici
Scuola primaria	L'informatica mi piace
Scuola primaria	"Con il tablet imparo e mi diverto" Sostegno
Scuola secondaria	Ceramica
Scuola primaria e secondaria	Libriamoci
Classi tutto l'Istituto	Le regole e la legalità
Scuola dell'Infanzia	Il gioco e la ritmica
Scuola primaria e secondaria	Il coro d'istituto
Scuola primaria e secondaria	Educazione alimentare- Crescere Felix
Scuola primaria	Orti didattici

## PROGETTI IN RETE CON ALTRE SCUOLE

ISTITUTO “ ENZO FERRARI C.T.I.“PROGETTO LABORATORIO TERRITORIALE PER L'OCCUPABILITÀ “

Il progetto in rete, si prefigge la realizzazione di un laboratorio territoriale per l'occupabilità, nell'ambito del PIANO NAZIONALE SCUOLA

DIGITALE. L'iniziativa progettuale coinvolge la scuola secondaria di I grado

ISTITUTO “ E. MEDI” ALTERNANZA SCUOLA LAVORO “Tutor Alunni 4° anno liceo con alunni scuola secondaria I grado (lingua inglese)-

PROGETTO ROBOTICA-PROGETTO PSICOMOTRICITA’

La Rete “CLIL Synergy” “We are what we eat!!!”

## PROGETTI con associazioni, enti e strutture private

Lezioni di Vela	FIV Associazione sportiva vela
Pet –Terapy	Maneggio Montecorvino Pugliano
Progetto 3 ESSE –Pallavolo	Associazione “ Il Cuore della luna del Sud”
Sportello d’ascolto	ASL Battipaglia
W IL SORRISO	ASL Battipaglia
LA SICUREZZA a scuola	Protezione civile- Comune di Battipaglia
Classi tutte dell’istituto	Orientamento
Classi tutte dell’istituto	Inclusione alunni stranieri
Classi tutte dell’istituto	Frutta nella scuola
Classi tutte dell’istituto	Cinefrutta
Classi tutte dell’istituto	Bimed "Staffetta creativa"
Scuola secondaria	E- twinning
Scuola primaria	Sport in classe – MIUR-CONI

## PARTNER DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO SALVEMINI:

I Figli della Luna del SUD “ CLS”
Protezione Civile
Parrocchie: S. Maria della Speranza- S. Antonio - S. Gregorio
Comune di Battipaglia
Piano di Zona di Pontecagnano
La Breccia nel Muro ( centro riabilitativo)
Centro riabilitativo : TIVAN e S. LUCA
Associazione culturale “Inner Wheel”
Associazione culturale “ Cittadinanza Attiva”
Associazione “Lega Ambiente”
Associazione Pro Loco
Associazione "Arcobaleno-Iaculli"

## SERVIZI EROGATI DAL COMUNE

- Trasporto alunni della Scuola Primaria e secondaria di I grado

Mensa per i bambini della Scuola dell'Infanzia e per gli alunni delle classi prima primaria

M.I.U.R.-C.O.N.I.-P.C.M





# TITOLO PROGETTO ERASMUS+: EVERY CHILD IS SPECIAL

**PARTNER - SPAGNA, GRECIA, BULGARIA, PORTOGALLO, TURCHIA, POLONIA, ITALIA, ESTONIA, REP. CEEA-**

**Coordinatrice : Prof.ssa Pastore Anna**

**Durata del progetto 3 anni**

**Bambini da 3 a 7 anni**

Attraverso questo progetto si sviluppa una rete metodologica di Persona Bambole in Europa. Attraverso questa rete insegnanti provenienti da diverse parti d'Europa avranno una opportunità di partecipare in persona Dolls formazione metodologia e ricevere materiale di formazione (insegnanti Manuale e DVD) nella loro lingua madre. Lo scopo del progetto è: prevenire il bullismo e la violenza a scuola a scuola. Per sviluppare e migliorare le competenze sociali dei bambini. Per aumentare la tolleranza. I bambini saranno a conoscenza delle differenze e trovare come i valori della tolleranza.

## **OBIETTIVI**

Attraverso le attività del progetto e delle metodologie PERSONA DOLLS aumenta la tolleranza. Nei bambini migliora l'autostima e l'immagine di se, quindi i bambini si sentono più positivi. I bambini saranno più consapevoli delle differenze dei compagni e delle loro e attraverso l'introduzione di questa metodologia saranno più tollerante. Attraverso attività Persona Bambole i bambini svilupperanno la capacità del problem solving I bambini acquisiscono nuove conoscenze su altri paesi europei, culture e tradizioni e, pertanto, l'orizzonte si espande e aumenta atteggiamento tollerante verso le differenze.

## **PROCESSO DI LAVORO**

La lingua di lavoro del progetto è l'inglese. Tutte le attività del progetto e i risultati vengono caricati sito di e-twinning. Tutti i coordinatori sono ugualmente responsabili di questa azione. Coordinatori riempiranno ogni mese un rapporto sulle attività del progetto e si analizzeranno i risultati. I report saranno inviati ogni mese Incontri di progetto si svolgono con l'obiettivo di sostenere il contatto personale e di eseguire una cooperazione efficace.

Il primo meeting si è svolto in Estonia nel mese di Novembre 2015

February/March 2016 Italy

3 April / May 2016 Turkey

4 October 2016 Bulgaria

5 February/March 2017 Portugal

6 May 2017 Poland

7 October 2017 Czech R.

8 February/March 2018 Spain

9 May 2018 Greece



# TITOLO PROGETTO ERASMUS+: GET ADDICTED TO HAPPINESS

Coordinatrice : Prof.ssa Pastore Anna

Scuola secondaria I grado

Durata 2 anni

Viaggi transnazionali alunni e docenti

NAZIONI COINVOLTE: Italia, Croazia, Spagna, Turchia, Polonia , Portogallo

Il progetto è dedicato allo sviluppo della responsabilizzazione dei singoli per creare autentica felicità attraverso l'educazione innovativa, media digitali, l'arte, lo sport, la letteratura, la musica e il volontariato. Il nostro obiettivo è di mettere la felicità e il benessere al centro delle nostre attività di missione e la scuola. Con questo progetto vorremmo anche creare un ambiente di apprendimento, che rispondesse alle esigenze della società di oggi. Noi, con i nostri partner vogliono elaborare azioni comuni di sensibilizzazione vivere una vita felice . Allo stesso tempo, dobbiamo migliorare la loro motivazione a trovare strategie come affrontare le avversità e di vedere il fallimento come una esperienza di apprendimento.

## PROCESSO DI LAVORO OBIETTIVI

L'obiettivo principale del progetto è quello di rendere gli studenti, gli insegnanti consapevoli che la felicità è un'opportunità alla portata di tutti .

Il primo meeting a Madeira novembre 2015

- 2 Croazia Aprile 2016
- 3 Spagna Maggio 2016
- 4 Polonia Settembre 2016
- 5 Italia Marzo 2017
- 6 Turchia Maggio 2017

## PROGETTO INTERNAZIONALE MULTICULTURALITÀ

ASSOCIAZIONE MULTICULTURALE MONDIALE - ITALIA LINK SCHOOL OF LANGUAGES – M A L T A –

# ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA ALUNNI E DOCENTI



Il nostro Istituto, a partire dal 14 marzo 2015, si è accreditato come Eipass Center per l'erogazione di certificazioni informatiche in linea con le direttive di Europa 2020.

**Responsabile dell'Eipass Center dell'Istituto: Petolicchio Maria Rosa**

**FORMATORI Petolicchio Maria Rosa  
Sanseverino Lucia**

**ESAMINATORI Boffa Mariantonietta  
Di Vece Maria Anna**

**Carlotti Daniela** (in attesa del completamento del percorso formativo)

La certificazione che il nostro Istituto rilascia è quella relativa al Programma di formazione di **EIPASS JUNIOR**



EIPASS Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, in età compresa tra i 7 e i 13 anni.

In linea con quanto previsto dalla Comunità Europea e con quanto riportato nel Syllabus Ministeriale, il nuovo programma EIPASS JUNIOR permette agli studenti dai 7 ai 13 anni di consolidare le competenze digitali di base e di conseguire la certificazione EIPASS JUNIOR.

Tutti gli argomenti d'esame sono stati individuati dopo attenta valutazione delle abilità e delle competenze ritenute basilari ai fini di un corretto sviluppo delle competenze digitali in soggetti in età scolare "Under 14", tenendo conto sia della Ricerca corrente, sia dei parametri che caratterizzano l'attuale Offerta Formativa, oltre che delle indicazioni contenute nel quadro di riferimento ministeriale (Syllabus 2010).

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<b>MODULO 1</b> Competenze computazionali di base	<b>MODULO 1</b> Progettazione di algoritmi e diagrammi, principi di programmazione in ambiente LOGO
<b>MODULO 2</b> Le componenti hardware di un computer	<b>MODULO 2</b> Creazione e gestione di documenti di testo
<b>MODULO 3</b> Il sistema operativo a interfaccia grafica	<b>MODULO 3</b> Creazione e gestione di fogli di calcolo
<b>MODULO 4</b> Software applicativo: una finestra	<b>MODULO 4</b> Realizzazione di semplici

sull'ambiente OO04Kids	presentazioni multimediali
<b>MODULO 5</b> Alla scoperta del Web e del Coding: primi passi nell'ambiente SCRATCH	<b>MODULO 5</b> Principi di comunicazione in rete

Alla fine di ciascun percorso formativo e di approfondimento, o in alternativa alla fine dell'intero corso, gli Allievi sosterranno un esame per ciascuno dei moduli trattati, erogato su piattaforma telematica. Il superamento di tutti i moduli d'esame comporterà il rilascio al Candidato del certificato attestante le competenze acquisite.

## FORMAZIONE

Nella premessa del **Piano delle attività di Formazione e Aggiornamento docenti e del personale ATA** previsto dall'istituto Salvemini per l'a.s. 2015-2016, è evidente quanto la formazione sia un diritto/dovere del **docente**, parte integrante della sua figura professionale. D'altronde, il diritto alla fruizione da parte degli utenti, alunni e genitori, di un servizio di qualità dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità dell'insegnamento. Dall'Autonomia Scolastica, notiamo che sin dalla direttiva n. 210/99 sull'aggiornamento, si riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa; similmente, fino a giungere al forte impulso dato alla formazione in servizio dalla Legge 107/2015 (art. 1 comma 124) che evidenzia la

formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale coerentemente con il Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto. Inoltre, attraverso la *Carta del Docente* si pone l'accento sulla centralità della formazione e dell'aggiornamento costanti quali aspetti imprescindibili della professionalità docente.

Il diritto/dovere alla formazione, quale risorsa strategica, si estende a tutto il personale della scuola. Pertanto, è previsto anche per il **personale A.T.A** un'attività di aggiornamento e formazione, funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Per la formazione si prevede sia il contributo di formatori esterni qualificati, sia la valorizzazione delle risorse interne. L'adesione alle Reti con altre istituzioni scolastiche è finalizzata anche a consentire la formazione del personale e attingere a risorse umane e strumentali nell'ambito della stessa Rete.

Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento e di tutoraggio, in coerenza con la *mission* dell'Istituto.

## PROPOSTE DI ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Al fine di dare piena attuazione al diritto/dovere di formazione del personale e tenendo conto:

- dell'*analisi dei bisogni formativi* di tutte le componenti espressi nell'ambito del Collegio dei Docenti;
- delle risultanze del *RAV* prodotto e revisionato questo anno scolastico e pubblicato sul sito dell'istituto;
- del confronto dei docenti con il Team interno che si sta occupando del *Piano di Miglioramento* previsto normativamente;
- dei bisogni formativi del *personale neo-immesso* in ruolo in base al piano di assunzione in atto per l'a.s. in corso;
- dei *bisogni formativi degli alunni* anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto;
- delle *iniziative progettuali* in attesa di approvazione ed eventuale finanziamento;
- dell'*adesione dell'Istituzione Scolastica a Reti di scuole* interessate a tematiche quali Piani di Miglioramento, Dispersione e Orientamento, Competenze linguistiche L2 e L3, Sviluppo della Cultura Musicale, Inclusività, Didattica Laboratoriale;

Previsione di formazione :

### AREA INFORMATICA

Iniziative di Formazione dei docenti nell'**AREA INFORMATICA** sulle competenze digitali con l'adesione al *Piano Nazionale Digitale* e al *Programma Futuro* (utilizzo delle LIM, impiego del

registro elettronico e di altri eventuali software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento.

## **AREA SICUREZZA**

*Formazione docente: ricadute sulla didattica (laboratorialità, personalizzazione dei percorsi e ricerca-azione); formazione del personale in materia di sicurezza ai sensi del Dlgs. N°81/2008.*

FORMAZIONE DOC

## **AREA ISTITUZIONALE**

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione – Legge 107/2015.  
Autovalutazione e Piano di Miglioramento.

## **AREA VALUTAZIONE**

Le Competenze chiave.  
didattica per competenze: la programmazione e la valutazione autentica.

La

## **AREA DIDATTICA**

Nuove metodologie di insegnamento e di valutazione per  
una didattica costruttiva

Didattica Laboratoriale

Flipped classroom - Strategie di active learning, l'Inquiry Based Learning, il Problem Based Learning, il Cooperative Learning.

## **AREA DSA/BES**

La didattica inclusiva e i BES.  
Dispersione Scolastica e Orientamento.

## **AREA LINGUE STRANIERE**

Certificazione B1 e B2

## **Formazione personale ATA**

1. Iniziative di **Formazione personale ATA** su competenze informatiche finalizzate alla gestione delle procedure digitalizzate e dematerializzate;
2. Moduli formativi su tematiche riguardanti Sicurezza e Tecniche di primo soccorso. Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali, etc), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e alla disponibilità del personale alla partecipazione.

**PER UNA SCUOLA DELL'INCLUSIVITA'**

# INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Una Scuola che punta a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno è una scuola che deve avere la capacità di rispondere adeguatamente anche alle difficoltà degli alunni eliminando le barriere legate alle diverse capacità di apprendimento e di partecipazione di ognuno.

L'introduzione avvenuta nell'anno 2006 del concetto di alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (BES) ha segnato un grande passo avanti nell'evoluzione di un sistema formativo più attento alle problematiche ed ai bisogni educativi di ciascun alunno. Ipoteticamente, ogni alunno può manifestare, con continuità o per determinati periodi, Bisogni Educativi Speciali verso i quali la scuola è chiamata ad offrire particolare attenzione, sia in termini di osservazione ed individuazione dei segnali di disagio, sia in termini di risposta adeguata ai bisogni specifici. In tale ottica, è fondamentale la consapevolezza delle famiglie a considerare la scuola un alleato affidabile e competente.

## IL SIGNIFICATO DI "BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI"

L'acronimo **BES (Bisogni Educativi Speciali)** rappresenta una macrocategoria che comprende alunni che presentano difficoltà di apprendimento molteplici. In dettaglio, essa include:

- i casi considerati tradizionalmente come **disabilità** (mentale, fisica e sensoriale) documentati da apposita certificazione;
- alunni che presentano **disturbi evolutivi specifici**, nella quale categoria si annoverano:
  - f* disturbi specifici di apprendimento (**DSA**) quali: dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia, ecc.;
  - f* disturbo da deficit attentivo e da iperattività (**ADHD**);
  - f* disturbo oppositivo provocatorio (**DOP**);
  - f* disturbo da deficit del linguaggio;
  - f* disturbo da deficit delle abilità non verbali quali: disturbo della coordinazione motoria, disprassia, ecc.;
  - f* disturbo da funzionamento intellettivo limite, casi a confine tra disabilità mentale e disturbo specifico.
- studenti con **problematicità** comportamentale, psicologica, relazionale, linguistica, legate alla famiglia o al contesto socio-culturale di provenienza.

## LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO



Il **27 Dicembre 2012** è stata firmata la **Direttiva Ministeriale** “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nella **Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013** si precisa che l’individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia.

I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della **Legge 170/2010 (DM 5669/2011)**, meglio descritte nelle Linee guida.

La **Nota Miur n. 01551 del 27 giugno 2013** fornisce dei chiarimenti riguardo alla funzione del Piano Annuale dell’Inclusività (P.A.I.). Secondo tale nota il Piano non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico della scuola, bensì come uno strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo. In tal senso, il PAI è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno.

Nel **Novembre 2013** il MIUR fornisce dei **chiarimenti** indicando che non è compito della scuola certificare alunni con BES, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l’adozione di particolari strategie didattiche. La rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all’attivazione di un percorso specifico con conseguente compilazione di un PDP.

## **RISORSE**

Per rispondere alle indicazioni fornite dalla normativa vigente, il nostro istituto si è munito di una rete di risorse umane che in sinergia lavorano per garantire agli alunni BES il massimo supporto. In esse si annoverano:

- **risorse professionali specifiche**, che includono:
  - la funzione strumentale “Disagio scolastico e referenza DSA/BES”, uno strumento apposito il cui compito è quello di rilevare i casi di alunni BES e di organizzare e coordinare risposte adeguate ai bisogni specifici di ciascun alunno;
  - la funzione strumentale “Progettazione, formazione e coordinamento interventi alunni diversamente abili” con il compito di analizzare le diagnosi degli alunni con disabilità e di progettare, coordinare e realizzare le attività di integrazione e recupero;
  - gli insegnanti di sostegno;
  - gli assistenti educativi culturali (AEC);
  - gli assistenti alla comunicazione;
  - gli psicopedagogisti e affini esterni;
  - i docenti di classe.
- **altre risorse umane**, tra i quali:
  - docenti curricolari;
  - personale ATA;
  - famiglie

- personale di servizi sociosanitari territoriali.

## PIANO DI INTERVENTO

La constatazione dell'importanza dell'inclusione ha condotto il nostro istituto a prevedere un piano d'intervento che garantisca il successo formativo a tutti gli alunni che presentano bisogni educativi meritevoli di speciale attenzione. Nello specifico, l'attenzione e la personalizzazione della didattica sono rivolti sia agli alunni muniti di certificazione (disabili e DSA – leggi 104/92 e 170/2010) sia a quelli non certificati che fino ad oggi non potevano usufruire di un piano didattico personalizzato. In tal senso si è provveduto a:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto di carattere:
  - *amministrativo e burocratico*: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
  - *comunicativo e relazionale*: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, con l'equipe neuropsicologica, ecc.);
  - *educativo – didattico*: predisposizione del PEI, PDP, PEP.
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.

In particolare, in modo commisurato alle necessità individuali ed al livello di complessità, verrà garantito l'utilizzo di **strumenti compensativi**, cioè di tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di **misure dispensative**, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

## METODOLOGIE

Il **riconoscimento dei bisogni educativi reali** di un alunno richiede la comprensione e la valutazione di un intreccio di elementi che riguardano sia lo studente sia i contesti in cui egli viene a trovarsi. L'adozione di strategie metodologiche personalizzate risulta fondamentale per i ragazzi con difficoltà di apprendimento di vario tipo ed è importante che la scuola si impegni a sviluppare le specifiche capacità che ogni studente possiede per imparare. Il metodo di insegnamento deve tener conto delle modalità di apprendimento degli alunni e promuovere processi meta cognitivi che permettano allo studente un iter di apprendimento consapevole.

Per una **didattica individualizzata** è necessario:

- favorire in classe un clima positivo;
- aiutare ad individuare i concetti chiave e promuovere la comprensione del testo;
- insegnare ad utilizzare gli elementi paratestuali;
- insegnare ad utilizzare e a produrre mappe e schemi sintetici;
- valorizzare linguaggi alternativi al codice scritto;

- promuovere processi metacognitivi, di autovalutazione e di autocontrollo delle strategie di apprendimento;
- attivare il tutoraggio tra pari e la collaborazione con il piccolo gruppo;
- lavorare a classi aperte;
- proporre esercizi relativi alla comprensione globale, esercizi di individuazione e di riformulazione di idee e informazioni.

## TRAGUARDI PER L'INCREMENTO DELL'INCLUSIONE

(anno 2015/16)

Una didattica efficace richiede un'attenzione della scuola sempre più marcata nei confronti degli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento verso l'inclusione. In tal senso, il nostro istituto, conferendo a tale aspetto una notevole rilevanza e ponendolo tra i suoi obiettivi primari, per l'anno scolastico 2015/2016 prevede modifiche ed integrazioni periodiche al piano d'intervento, e auspica:

- il **potenziamento delle risorse materiali e delle risorse umane** coinvolte;
- il **miglioramento dei punti del curricolo** inerenti l'inclusione.

In accordo con quanto indicato nel PAI 2015/2016, l'Istituto Comprensivo "Salvemini" prevede che l'incremento dell'inclusività possa essere perseguito attraverso il coinvolgimento attivo di:

- **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** composto da: Dirigente Scolastico, Collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Sostegno, Genitori, Centri riabilitativi Referente D.S.A. d'Istituto, con il compito di:
  - rilevare e prendere in carico alunni con B.E.S.;
  - organizzare e coordinare le attività di inclusione, con il coinvolgimento dei docenti, delle famiglie e delle risorse presenti sul territorio;
  - analisi dei PDP;
  - compilare il Piano Annuale per l'Inclusione;
  - curare i rapporti con gli Enti Locali e il CTS;
  - promuovere la continuità tra i diversi ordini di scuola;
  - proporre corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche specifiche.
- **Docenti coordinatori di classe** attraverso:
  - la raccolta dati degli alunni con B.E.S. presenti nelle singole classi;
  - il raccordo con il GLI, con le famiglie e con i docenti del Consiglio di classe, al fine di individuare strategie di intervento efficaci ed efficienti.
- **Docenti del Consiglio di Classe** mediante:

- la compilazione del Piano Didattico Personalizzato;
- l'adozione di metodologie d'insegnamento e di materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusione e contemporaneamente quella della classe;
- la promozione dell'apprendimento per piccoli gruppi, per favorire la cooperazione tra pari.

## Piano Annuale per l'Inclusione anno scolastico 2015/16

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	/
➤ <b>minorati udito</b>	8
➤ <b>Psicofisici</b>	38
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	14
➤ <b>ADHD/DOP</b>	4
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	2
➤ <b>Altro</b>	11
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	7
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	7
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	/
➤ <b>Altro</b>	/
<b>Totali</b>	<b>91</b>
<b>10% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>46</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>20</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		<b>no</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	<b>sì</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>

<b>volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>sì</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>2</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>3</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>3</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>2</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>2</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>2</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>3</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>2</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>1</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il					<b>3</b>	



successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**risorse umane:** Dirigente scolastico, GLI, coordinatore per le attività di sostegno, referente DSA, referente BES, figure strumentali, docenti sostegno, coordinatore di classe, GLH d’istituto, Collegio dei docenti, Consiglio di Classe, personale ATA

Dirigente scolastico: si occupa della gestione delle risorse utilizzate per l’inclusione e sovrintende all’organizzazione dell’inclusività, presiede il gruppo di lavoro, prende visione dei documenti e li firma.

GLI: rilevazione BES, monitoraggio e valutazione; raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici. Consulenza e supporto ai colleghi sulle metodologie e strategie di gestione delle classi in cui sono inseriti alunni BES/DSA. Elaborazione del PAI, Si interfaccia con CTS e CTI, Servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc.

Coordinatore sostegno, referenti DSA, referenti BES: responsabile dei progetti di integrazione e inclusione alunni H; supporto ai colleghi; raccordo con famiglia, Asl ed agenzie presenti sul territorio

Consiglio di Classe: rileva alunni BES; redige ed approva PDP, mette in atto percorsi di didattica inclusiva.

Coordinatore di classe: comunica con le famiglie per favorire una migliore inclusione degli alunni

GLH istituto: incontri periodici per progettare, redigere, verificare, monitorare piani di lavoro per l’inclusione.

Tutte le figure indicate interagiscono e collaborano in piena sinergia, in base alle loro competenze e funzioni, per la realizzazione di una scuola inclusiva.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

SI solleciterà la partecipazione dei docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI e dell’inclusione proposti da enti di Formazione presenti sul territorio,

Scuole in rete, Università, CTI,CTS, Associazione Sophis, AID, CIDI.

Verranno organizzati dai Referente Bes/Dsa incontri di formazione all'interno del nostro istituto dove i docenti formati trasferiranno le competenze e le conoscenze acquisite ai colleghi, che lo richiederanno, in una formazione tra pari.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate e personalizzate, coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione onde consentire riflessione, pause e gestione dell'ansia.

Le verifiche, che saranno di tipo formale, contenutistico e organizzativo, saranno comunicate all'allievo in anticipo per favorire una prestazione più proficua ed adeguata.

La valutazione avverrà in base agli obiettivi previsti nei PEI e nei PDP.

L'alunno potrà avvalersi di misure dispensative e compensative per determinate discipline, si privilegeranno concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni, si utilizzeranno verifiche orali, si farà ricorso ad interrogazioni programmate, si valuteranno le conoscenze e non le carenze, verrà ridotto il numero delle domande nelle prove scritte e/o la lunghezza dei testi, si utilizzerà la regola delle 5 W, ecc;

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.**

Promuovere un maggiore raccordo e coordinamento tra i docenti curricolari, di sostegno, le funzioni strumentali e i referenti BES/DSA per una migliore e più efficace implementazione di una didattica inclusiva che favorisca il conseguimento del successo formativo di ciascun alunno, adottando metodologie ed interventi diversificati sia per allievi con disabilità sia con alunni BES.

Attivazione dello Sportello d'Ascolto pedagogico-didattico: "La Scuola di tutti e di ciascuno" in collaborazione con i NPI. Dell'ASL Sa2, i terapisti dei centri di riabilitazione presenti sul territorio, l'associazione AID, il CIDI di Salerno, per la progettazione di interventi di screening nella scuola dell'infanzia e nelle prime classi della scuola primaria ai fini di una identificazione precoce dei casi a rischio DSA/BES per una efficace riduzione delle difficoltà scolastiche, nonché la pianificazione di interventi mirati di percorsi personalizzati, in attuazione dei principi di prevenzione e trattamento precoce sanciti dalla legge n. 170 e dalla normativa sui BES del MIUR n. 8 prot. 561 del 06-03- 2013.

Raccordo con CTI, CTS per condivisione e interscambi materiali specifici e buone prassi didattiche inclusive.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

Creare un maggiore raccordo tra le figure interne ed esterne alla scuola che operano nel campo dell'inclusione.

Intensificare i rapporti e le collaborazioni con l'ASL, i Centri di Riabilitazione, le Cooperative sociali, le Associazioni di categoria, gli Enti Locali,

i CTI, Il CTS, L'Università Degli Studi di Salerno,

le associazioni di volontariato.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

Si prevedono incontri periodici con le famiglie per Incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di vita di ciascun alunno e la partecipazione agli incontri del GLI.

Si realizzano progetti che richiedono la partecipazione attiva e coinvolgente delle famiglie per una migliore condivisione delle scelte educative della scuola.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il nostro Istituto Scolastico persegue da sempre, per tradizione pedagogica, una politica educativa tesa all'

Individuazione precoce degli alunni con problematiche di inclusione ed alla

Programmazione di percorsi personalizzati ,all' individuazione degli strumenti compensativi e dispensativi ed all' impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Di fronte al grande tema dell'uguaglianza educativa di una scuola "di tutti e di ciascuno, questo principio educativo intende mettere in atto attività curriculari e /o extracurriculari per favorire, attraverso una interazione, personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti fatta attraverso una didattica di tipo laboratoriale e utilizzando le nuove tecnologie, l'inclusione di tutti nel dialogo educativo, affinché nessuno resti indietro. L'intervento progettuale ha come finalità la promozione del pieno sviluppo cognitivo, affettivo-relazionale e scolastico degli alunni con BES;

- Il miglioramento del contesto di vita dell'alunno, sia a livello strutturale che di relazione e competenze.

- La valorizzazione delle potenzialità degli alunni con disabilità e dei gruppi-classe che li accolgono, per conseguire il successo scolastico di tutti.

- Lo sviluppo delle competenze comunicative verbali e non verbali, per poterle rendere strumenti utili durante il percorso formativo e scolastico.

- Lo sviluppo di abilità linguistiche, fonetiche, fonologiche, grafiche, per mezzo di software didattici.
- Il potenziamento dell'autonomia personale, attraverso l'uso di strumenti multimediali.
- La sperimentazione di metodologie innovative (metodo ABA - CAA), per esprimersi in tutte le forme di comunicazioni aumentative.
- La sperimentazione delle potenzialità della LIM nella pratica quotidiana, individualmente, in piccoli gruppi e nel contesto – classe.
- Lo sviluppo potenziale delle capacità attentive e di memorizzazione degli alunni, attraverso il linguaggio iconico della LIM.
- lo sviluppo potenziale delle capacità logiche e di astrazione attraverso la costruzione collettiva di mappe concettuali (ove possibile).
- Creare buone pratiche d'integrazione interne alla scuola

La scelta dell'approccio laboratoriale è scaturita dalla convinzione che tale didattica promuove la motivazione e l'inclusione, fornisce una strategia di insegnamento particolarmente proficua con gli studenti che hanno difficoltà di apprendimento , con quelli che rifiutano l'impegno scolastico a causa di problemi culturali o emozionali , e per gli alunni provenienti da culture diverse. Incoraggia la personale autonomia progettuale, supera l'organizzazione del gruppo classe e crea un ambiente di apprendimento rispondente alle esigenze degli alunni problematici. Valorizza le competenze di ciascun studente in un percorso di tipo cooperativo e crea spazio per attività di insegnamento/apprendimento mirate a sostenere l'inclusione.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Funzioni strumentali, referenti DSA, referenti BES, docenti curricolari, docenti sostegno, coordinatori di classe, nonché risorse finanziarie e materiali per i percorsi PAI.

Valorizzare la risorsa “alunni” attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.

Valorizzare gli spazi, i laboratori, i materiali esistenti, i notebook ed i tablet, presenti in Istituto che vengono messi a disposizione come supporto all'apprendimento o all'elaborazione scritta per gli studenti diversamente abili, BES/ DSA, con programmi riconosciuti utili per il superamento delle loro difficoltà.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Si rafforzeranno protocolli di intesa con Enti Locali, Agenzie educative, Associazioni di categoria, rapporti di collaborazione con CTS, CTI, Università, e patti di corresponsabilità tra scuola e famiglie per progetti di inclusione.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche

che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita di: assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti; finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni; assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità; assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico; assegnazione di interpreti per gli alunni con disabilità uditiva dal primo periodo dell'anno scolastico; incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione; risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi; risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni rom; risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie; costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Incrementare gli incontri tra i docenti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola presenti nel nostro istituto.

Verranno organizzate attività di orientamento in entrata attraverso progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in

accordo con le scuole medie in uscita attraverso iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali ( Progetti formativi di alternanza scuola- lavoro e stage)

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12 /01/2016**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/01/2016**

# Integrazione degli alunni stranieri



L'inserimento scolastico dei bambini stranieri e migranti avviene sulla base della Legge 40 del 1988 e sul D.P.R. 349/99, tenendo conto delle [Linee Guida per l'accoglienza degli alunni stranieri](#) stabilite nella C.M. 4233 del 19.02.2014.

Nell'intento di facilitare l'ingresso degli alunni stranieri, favorire un clima di accoglienza e promuovere la comunicazione fra scuola-famiglia e territorio, il nostro Istituto ha concordato il seguente protocollo di accoglienza.

## ASPETTI ORGANIZZATIVI

Formazione di una **Commissione Interculturale**, coordinata da un referente, di cui fanno parte i docenti delle classi interessate con i seguenti compiti:

- Coordinare le attività ed i progetti interculturali dell'Istituto Comprensivo
- Curare i rapporti con il territorio
- Modificare e aggiornare il protocollo d'accoglienza
- Incontrarsi per attività di coordinamento, progettazione e verifica
- Esprimere un parere in merito all'inserimento degli alunni stranieri nelle classi e, quando necessario, accertarne il livello scolastico tramite test d'ingresso

Il **referente** informa i colleghi sulle iniziative promosse dalla Commissione, coordina le attività interculturali all'interno del proprio plesso e mantiene i rapporti col territorio e le famiglie.

## PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE

### Gli uffici di segreteria

- Iscrivono i minori, se necessario utilizzando la modulistica bilingue.
- Raccolgono la documentazione (certificazioni anagrafiche, certificato delle vaccinazioni, documentazione relativa alla precedente scolarità), se esistente.
- Indirizzano all'UO di Pediatria di Comunità le famiglie di nuovo inserimento provenienti da altri Paesi per la registrazione delle vaccinazioni effettuate nei Paesi d'origine.
- Indirizzano e/o segnalano all'UO di Pediatria di Comunità gli alunni privi di residenza o in corso di regolarizzazione affinché possano essere inseriti nei programmi dell'assistenza sanitaria di base.
- Comunicano tempestivamente le nuove iscrizioni alla Funzione Strumentale ed agli insegnanti interessati al fine di attivare con tempestività le successive fasi dell'accoglienza.

Il **Dirigente Scolastico** inserisce l'alunno nella classe/sezione, tenendo prioritariamente conto dell'età anagrafica come previsto dal D.P.R. 394/99 art. 45, ma prendendo anche in considerazione

1. la pregressa scolarità
2. le caratteristiche del sistema scolastico del Paese di provenienza
3. gli esiti degli eventuali test d'ingresso
4. la situazione della classe d'inserimento

Quando necessario il Dirigente Scolastico rinvia l'assegnazione definitiva alla classe e affida alla Commissione Intercultura l'incarico di sottoporre l'alunno a test d'ingresso per l'accertamento del livello scolastico.

## **PROCEDURE PER L'INSERIMENTO**

### **LA REFERENTE**

1. Provvede ad inoltrare al Comune la domanda di mediazione linguistico/culturale
2. Fornisce ai docenti informazioni utili, indicazioni operative e materiali per l'accoglienza
3. Informa i docenti sulle modalità di attivazione dei percorsi di alfabetizzazione

### **I DOCENTI**

1. organizzano nella classe situazioni di accoglienza atte a favorire atteggiamenti di tipo inclusivo
2. accertano le competenze iniziali per individuare bisogni specifici di apprendimento
3. approntano una programmazione individualizzata che permetta al bambino di acquisire un lessico di base, privilegiando la lingua per comunicare
4. quando è possibile realizzano un percorso di alfabetizzazione di lingua italiana da svolgere in orario scolastico grazie ad eventuali ore di compresenza o ad ore di docenza aggiuntiva
5. privilegiano il tempo classe, ricco di stimoli e relazioni, e solo nella fase iniziale prevedono alcune ore di insegnamento individualizzato fuori dall'aula;
6. individuano modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina tenendo conto che l'apprendimento della lingua dello studio avviene in tempi molto lunghi.

## **STRUMENTI E STRATEGIE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE**

Per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana, la scuola può contare su alcune risorse che devono essere attivate in maniera flessibile e produttiva.

- Eventuali ore di compresenza o contemporaneità.
- **Flessibilità** nell'organizzazione dei gruppi classe, con l'allestimento di laboratori di alfabetizzazione e di recupero disciplinare.
- Intervento di **mediatori linguistici e culturali** con compiti di accoglienza e mediazione nei confronti degli insegnanti e con la famiglia.
- **Attività aggiuntive** a carico dell'Istituzione grazie a fondi che vengono erogati a scuole a forte processo immigratorio, con i quali attivare ore di docenza aggiuntiva. Inoltre, per situazioni particolari, è possibile accedere al Fondo d'Istituto.

- **Accordi con Enti Locali e Associazioni** per gli interventi dei mediatori linguistico - culturali e l'accesso a eventuali diverse opportunità di integrazione.

## VALUTAZIONE

La valutazione è collegata al percorso di apprendimento proposto agli alunni, a seconda della data di arrivo dell'alunno, delle informazioni raccolte durante la prima accoglienza. La C.M. 24/2006 recita: "... In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni."

Nel primo quadrimestre la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione o neo-arrivati, potrà:

- non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione);
- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento;
- essere espressa solo in alcune discipline.

Sul documento di valutazione verrà pertanto utilizzata, se necessario, la seguente dicitura:

"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" oppure " la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana".

Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera, essa potrà essere utilizzata, temporaneamente, come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi.

Nel II quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La valutazione finale non potrà essere semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere in considerazione in modo particolare il percorso dell'alunno, la progressione nell'apprendimento, gli obiettivi possibili, nonché la motivazione, la partecipazione, l'impegno.



# SPORTELLLO D'ASCOLTO



Lo sportello d'ascolto psicologico offrirà a tutti gli studenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'istituto. Lo spazio sarà dedicato prima di tutto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con sé.

Il progetto nasce all'interno della scuola stessa, in modo da costruire in sinergia strategie di promozione del benessere e di prevenzione del disagio. L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali.

# ALLEANZE EDUCATIVE

## RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei nostri alunni, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva. I rapporti scuola-famiglia sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione e avvengono attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione:

### **a. Open day**

I genitori partecipano alla vita della scuola a cominciare dall'assemblea di presentazione dell'offerta formativa in vista delle iscrizioni.

### **b. Incontri Organi Collegiali**

Ai genitori è garantito un ruolo partecipe ed attivo all'interno degli organismi istituzionali:

- Consiglio d'Istituto
- Giunta esecutiva
- Comitato di Valutazione
- Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia
- Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria
- Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di 1° grado.

#### **b.1. Consigli di intersezione, interclasse e classe**

I Consigli, sede di discussione di problematiche relative all'intera classe, possono essere ordinarie o straordinarie e si svolgono in orario extrascolastico.

Ad Ottobre, in occasione delle elezioni dei genitori rappresentanti di classe, è previsto un incontro collegiale con il docente coordinatore di ogni classe per presentare ai genitori il piano delle attività programmate per ogni classe.

I Consigli ordinari rientrano nel calendario predisposto all'inizio dell'anno scolastico e hanno lo scopo di illustrare alle famiglie la programmazione e la realizzazione delle attività didattiche e di discutere problemi e proposte che interessano l'intera classe.

### **c. Ricevimenti individuali**

Gli incontri individuali degli insegnanti con i genitori mirano soprattutto ad illustrare e a discutere la valutazione e le problematiche relative ai singoli alunni. Allo scopo di garantire modalità di comunicazione e informazione alle famiglie, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione e di consolidare il “patto educativo di corresponsabilità” che si instaura tra i diversi soggetti del progetto educativo.

### **d. Comunicazioni scuola-famiglia**

La maggior parte delle comunicazioni alle famiglie avvengono tramite il diario degli alunni.

I genitori sono invitati a controllarlo frequentemente per prendere atto degli impegni scolastici dei figli e per firmare le comunicazioni degli insegnanti sul comportamento, sul profitto o su problematiche inerenti alla scuola; i responsabili dell’obbligo scolastico sottoscriveranno gli avvisi per presa visione.

Il sito web scolastico si pone essenzialmente come strumento che aumenta la trasparenza e l’interattività; esso può migliorare il rapporto tra l’utenza e l’istituzione scolastica: quello che si vuole offrire col sito è di fatto un servizio alle famiglie, attraverso l’acquisizione di informazioni relative alla vita scolastica e alla sua organizzazione.

### **e. Patto Educativo di Corresponsabilità**

Particolare rilievo va riconosciuto al Patto Educativo di Corresponsabilità in quanto strumento di trasparenza dell’operato di ciascuna componente. All’atto dell’iscrizione l’Istituto chiede ai genitori di sottoscrivere un “Patto educativo di corresponsabilità” (art. 3 D.P.R. 235/07) finalizzato a condividere e a garantire il rispetto di diritti e doveri nel rapporto Scuola -Famiglia –Studente.

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale, particolare evidenza rivestono le priorità strategiche identificate all'interno del RAV (Rapporto di Autovalutazione, pubblicato sul sito Web dell'Istituto nella sezione Scuole in Chiaro dal 3 novembre 2015). Esse hanno uno sviluppo ben articolato e un monitoraggio preciso perché rappresentano i nodi di partenza dell'azione educativa e didattica della nostra scuola.

Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato i punti di forza e quelli di debolezza, sia dell'assetto organizzativo dell'Istituto sia dei processi da porre in essere. Il gruppo di miglioramento ha individuato le priorità ed i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli alunni. Le verifiche e la valutazione si riferiscono ai risultati scolastici ed a quelli ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.

Sono di seguito riportate le indicazioni presenti nel RAV

## Azioni da porre in essere

<b>1) Curricolo, progettazione e valutazione</b>
Gruppi di lavoro per la costruzione della progettazione verticale che tenga conto delle esigenze formative degli studenti, delle competenze di ogni disciplina e delle certificazioni in uscita.
Predisporre una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele, che preveda una rielaborazione dei dati.
<b>2) Ambiente di apprendimento</b>
Incrementare la diffusione di didattiche innovative con l'uso delle tecnologie e creare nuovi contesti di apprendimento, quale la biblioteca multimediale.
<b>3) Inclusione e differenziazione</b>
Promuovere progetti mirati a favorire il processo di inclusione e differenziazione attraverso il recupero e il potenziamento.
<b>Priorità: COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA:</b>
- Prevenire il disagio psicologico e sociale di alunni, famiglie e docenti.
- Costruire un curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza.
<b>4) Continuità e orientamento</b>
Migliorare il monitoraggio relativo al passaggio degli studenti tra un ordine di scuola e l'altro.
Favorire attività di orientamento in collaborazione con gli uffici regionali preposti.
<b>Priorità: RISULTATI A DISTANZA:</b>
- Monitorare il passaggio tra ordini di scuola per la statistica delle scelte degli alunni che può essere utile per la futura progettazione del Curricolo di Istituto.
<b>5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>
Valorizzare e incentivare maggiormente i docenti che si assumono responsabilità di referenze e funzioni strumentali.
Prevedere corsi di formazione per favorire lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione delle risorse umane di tutto il personale della scuola.
<b>6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>
Migliorare le modalità di comunicazione con le famiglie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.
Coinvolgere i genitori nella revisione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO - RELAZIONE TRA RAV E PDM

In seguito alle criticità emerse nel percorso di autovalutazione e alle priorità individuate, tenuto conto dei vincoli e delle opportunità disponibili, l'IC Battipaglia Salvemini ha deciso di attuare le seguenti azioni di miglioramento:

- ✓ Stesura di un curriculum verticale per competenze al fine di favorire un percorso di apprendimento unitario e continuo che accompagni l'alunno al successo formativo.
- ✓ Interventi mirati al miglioramento dell'acquisizione delle competenze chiave in Italiano e Matematica in seguito ai dati emersi dalle Prove INVALSI.
- ✓ Predisporre interventi specifici ed incisivi per migliorare i processi di inclusione ed integrazione attraverso una progettazione finalizzata.
- ✓ Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con interventi progettuali trasversali attraverso i quali gli alunni acquisiscono competenze sociali ed etiche indispensabili per la costruzione di un'identità equilibrata e la conquista dell'autonomia personale.

In particolare, come ampiamente illustrato nel PDM (riportato in allegato al presente documento), l'Istituto ha individuato i seguenti obiettivi di processo attraverso i quali intende sviluppare la sua offerta formativa triennale:

- Migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni in italiano, matematica e lingua inglese, nonché il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
- Sostenere i docenti nel processo di innovazione didattica, attraverso un adeguato Piano di formazione/aggiornamento.

La nostra Offerta Formativa sarà sostanzialmente modulata dalla realizzazione dei seguenti Progetti di Miglioramento:

1) Rinnovamento della didattica:

- Il curriculum verticale e la conquista delle competenze chiave
- Apertura pomeridiana della scuola con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario
- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- Progetto di didattica innovativa in materia di linguaggi digitali

2) Professionalità docente e didattica per competenze:

- Formazione permanente e strutturale dei docenti in servizio
- Definizione delle attività di formazione in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dai Piani di Miglioramento.

# FABBISOGNO DI ORGANICO

## a. posti comuni e di sostegno

### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	28	4	12 sez. turno 4 sez. antimeridiane
	a.s. 2017-18: n.	28	4/5	12 sez. turno 4sez. antimeridiane
	a.s. 2018-19: n.	28	4/5	12 sez. turno 4 sez. antimeridiane
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	42	21	3 cl. Tempo pieno 29 cl. Tempo normale (27h)
	a.s. 2017-18: n.	42	21/23	3 cl. Tempo pieno 29 cl. Tempo normale (27h)
	a.s. 2018-19: n.	42	21/23	3 cl. Tempo pieno 29 cl. Tempo normale (27h)

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e ALLe loro caratteristiche
A043	6	7	7	AUMENTO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA
A059	4	5	5	
A245	1	2	2	
A345	2	3	3	
A445	1	1	1	
A028	2	2	2	
A033	2	2	2	
A032	2	2	2	
A030	2	2	2	
AD00	12	12	12	

## b. Posti per il potenziamento

### c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno... ) *	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Infanzia	0	
Primaria	6	LABORATORI DESTINATI ALL'INCLUSIVITA', AL POTENZIAMENTO LINGUISTICO E MULTIMEDIALE.
Sec. 1°	2	AD00 (A030) ESONERO TOTALE VICARIO. A033 LABORATORI DI CREATIVITA' ED INCLUSIVITA'.

### c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6 a.s. 2016/17 7 a.s. 2017/18 7 a.s. 2018/19
Collaboratore scolastico	12 a.s. 2016/17 22 a.s. 2017/18 22 a.s. 2018/19
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	-----
Altro	ASSISTENTE TECNICO PER LAB.MULTIMEDIALE E SCIENTIFICO aa.ss.2016/19

## I. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Alfabetizzazione digitale.	Docenti.	Trasmettere le competenze per una ricaduta positiva sulla didattica
Alfabetizzazione L2	Docenti	Trasmettere le competenze basi con ricaduta positiva sulla didattica
Comunicazione	Tutto il personale della scuola	Migliorare la comunicazione

## II. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Infrastruttura/ attrezzatura</b>	<b>Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>
<b>Miglioramento delle infrastrutture</b>	<b>Sicurezza ambienti</b> .	<b>Comuni o finanziamenti MIUR</b>
<b>Laboratori (musicale, artistico, scientifico, linguistico, informatico)</b>	<b>Attività di didattica alternativa e innovativa per il miglioramento degli esiti</b>	<b>PON, Comune, MIUR, contributi, famiglie, sponsor , associazioni</b>
<b>Attrezzature tecnologiche</b>	<b>Attività di didattica alternativa e innovativa per il miglioramento degli esiti</b>	<b>PON, Comune, MIUR, contributi, famiglie, sponsor, associazioni</b>

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

---





## Il PNSD nel PTOF dell'Istituto

a cura dell'Animatore digitale ins. Mariantonietta Boffa

Il PNSD del nostro Istituto trova giusta collocazione nel Piano di Miglioramento (PdM) e nel Piano triennale dell'Offerta formativa, in quanto il PdM pone come punto di partenza i seguenti obiettivi prioritari emersi dal RAV:

1. **Migliorare i risultati delle Prove Nazionali degli studenti**
2. **Potenziare la competenza digitale per alunni e docenti**
3. **Promuovere attività volte alla digitalizzazione e dematerializzazione**

Nel Piano di miglioramento si intende favorire l'innovazione didattico – metodologica, incrementare il numero dei docenti per la formazione, utilizzare piattaforme e-learning per la formazione; condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali.

Anche per quanto attiene gli obiettivi di processo, in relazione all'area Ambienti di apprendimento, il PdM si sposa con le seguenti azioni previste dal PNSD :

- 1) **Promuovere un uso continuativo e diffuso, nei diversi plessi, delle nuove tecnologie, non solo fra gli studenti ma anche fra il personale scolastico.**
- 2) **Alfabetizzare tutti i docenti sulle nuove tecnologie**
- 3) **Incrementare l'utilizzo del sito scolastico e delle mail per la comunicazione**

### Finalità

Il piano ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.

### Obiettivi generali

- 1) Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), diminuendo la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana

2) Miglioramento dell'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione delle presenze degli alunni, registro elettronico, pagelle on-line, posta certificata, comunicazioni scuola – famiglia via sms o mail

3) Innalzamento delle competenze digitali della popolazione scolastica.

4) Realizzazione di Laboratori sempre più all'avanguardia

### **Durata**

• Sebbene il progetto abbia una durata pluriennale di 5 anni con termine ultimo il 2020, la pianificazione viene effettuata per tre anni in relazione al PTOF per il triennio 2016-2019

### **Modalità e linee metodologiche di intervento**

• Il nostro Istituto si impegna a partecipare alle azioni previste dal «Piano nazionale per la Scuola Digitale» che riguardano i seguenti ambiti di azione previsti dal PSDN:

• Gli strumenti (ACCESSI - SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO- IDENTITA' DIGITALE PER OGNI STUDENTE E DOCENTE- AMMINISTRAZIONE DIGITALE)

• Competenze e contenuti (COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI)

• Formazione e accompagnamento (FORMAZIONE DEL PERSONALE- ACCOMPAGNAMENTO)

Verrà effettuata un'indagine sull'utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi e sulla situazione dei Laboratori esistenti che costituirà il punto di partenza per la pianificazione puntuale delle azioni previste.

### **Risorse umane , professionali, strumentali e strutturali**

• Dirigente scolastico

• DSGA

• Animatore digitale: ins. Boffa Mariantonietta

• Individuazione di figure promotrici dell'utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi

• Responsabile Centro Eipass di Istituto : prof.ssa Petolicchio Maria Rosa

• Formatori ed Esaminatori Eipass : Boffa Mariantonietta, Di Vece Maria Anna, Petolicchio Maria Rosa, Sanseverino Lucia, Carlotti Daniela ( in attesa di completamento percorso formativo )

Responsabili Laboratori Multimediali

Funzioni Strumentali

• Responsabili di plesso dei vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo Salvemini

- Personale ATA
- Laboratori multimediali dell'Istituto
- Aule dell'Istituto dotate di LIM
- Uffici amministrativi di Segreteria

### **Risorse finanziarie**

- Finanziamenti PON e POR previsti per il PNSD
- Finanziamenti Leggi sulla Buona Scuola
- 1000 € previsti per ogni scuola dal PNS

### **Monitoraggio del piano e modalità di rilevazione**

- Aumento del numero di plessi dell'Istituto completamente connessi in Rete;
- Effettiva realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio PON);
- Numero di laboratori effettivamente potenziati;
- Mappatura complessiva dei laboratori scolastici nei vari plessi
- Effettivo utilizzo del registro elettronico.
- Numero di docenti formati;
- Effettivo utilizzo dei laboratori;
- Effettivo incremento della didattica digitale in classe con registrazione specifica delle attività;
- Risparmi di costo per la scuola;
- Numero di studenti coinvolti da politiche attive di formazione sul digitale;
- Quantità e qualità dei servizi associati al profilo digitale dello studente;
- Quantità e qualità servizi associati al profilo digitale del docente;
- Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola;
- Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica;
- Autoproduzione di materiali didattici;
- Miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche

- Pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale; efficacia delle progettualità; coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità

### **Risultati attesi:**

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Percorsi personalizzati per gli studenti .
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
- Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.